PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 21 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12059

Indietreggiamenti e perdite russe sul Dunajec

Un attacco di aeronavi germaniche alla costa inglese

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Successi d'artiglieria e di fanteria al Dunajec

VIENNA 20 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: 20 gennaio: La situazione generale è invariata. Alla fronte in Polonia avvennero, eccettuati combattimenti di pattuglie, soltanto combattimenti di artiglieria.

Al Dunajec la nostra artiglieria cannoneggiò con successo settori delle linee nemiche di fanteria e costrinse il nemico allo sgombero di una fattoria fortemente occupata. Un piccolo distaccamento si spinse fino al fiume, inflisse al nemico perdite di parecchie centinaia di uomini e distrusse anche il ponte di guerra costruito dal nemico sul Dunajec.

Nei Carpazi soltanto scaramucce insignificanti.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

BERLINO 20 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica dal Grande quartier generale: Teatro orientale della guerra. La situazione ad oriente è invariata.

Il supremo comando dell'esercito.

I combattimenti vittoriosi presso Zacliczyn

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» reca: Il nostro esercito ha compiuto un brillantissimo fatto d'armi presso Zacliczyn ed ottenuto un successo la cui importanza si vedrà nella sua vera luce solamente nei prossimi giorni. Il nostro Stato maggiore comunica tale avvenimento con queste semplici parole: «La nostra artiglieria costrinse i russi, sulle alture ad est di Zaliczyn, ad abbandonare sotto il suo fuoco concentrico alcune posizioni avanzate. Il movimento regressivo si estese anche ad altre parti del fronte nemico, dimodochè questo sgo[illegible] posizioni avanzate per [illegible] chilometri, e si ritirò [illegible] prossime alture sotto il fu[illegible] delle nostre artiglie[illegible]itragliatrici, lasciando [illegible] fucili e molte muni[illegible]

[illegible] l'importanza di questo [illegible] abbiamo tener presente, [illegible] comunicati ufficiali, lo [illegible] fronti lungo il Dunajec [illegible]te russo principia dalle [illegible], risale il corso di questo [illegible] la riva orientale si[illegible]nza della Biala, pro[illegible] orientale della Biala [illegible] occidente di Tarnow [illegible] grande arco della Biala [illegible] nord-ovest di Tuchow, [illegible]gliando la curva della [illegible] otto chilometri a sud- [illegible] e si dirige infine in [illegible]rso la regione di Gorlice. [illegible] ha la forma di un ba[illegible] oltre il corso del fiume, [illegible] scorre da nord verso sud. [illegible]si, nella seconda metà di [illegible] aver ricevuto considere[illegible] passarono di nuovo alla [illegible] in Galizia, uno dei loro [illegible]ivi fu quello di conquistare [illegible] situata tra la curva della [illegible] est di Tuchow.

[illegible] attacchi erano diretti contro una [illegible] da noi occupata sopra un'al[illegible] strada fra Tuchow e Zalic[illegible] luogo in questo punto acca[illegible] combattimenti il 22, 23, 27, 29, 30 e 31 [illegible]bre, poi agli 8, 9 e 16 gennaio, [illegible] giorni gli attacchi russi, ripe[illegible]pre con forze considerevoli, fu[illegible]mpre respinti con gravi perdite del [illegible]nico. Si capisce dal numero di giorni che si combattè, l'importanza che i russi annettevano a questa posizione. Tanto più sensibile per loro sarà stata la perdita delle importanti posizioni che hanno dovuto soffrire il 17 gennaio.

I russi avevano acquistato, con la conquista dell'altura tra Tuchow e Zaliczyn, un punto molto importante per la continuazione dell'attacco contro il corso centrale del Dunajec. Già l'esserci sostenuti tanto tempo contro gli attacchi dei russi era da considerarsi un successo: tanto più sono da apprezzare i successi reali ottenuti dalle nostre valorose truppe il 17 gennaio. I russi furono in tal modo costretti a perdere nella regione della curva della Biala quel terreno tanto contrastato che essi avevano conquistato al principio della loro offensiva.

Il nostro Stato maggiore comunica che il [illegible] fronte fu costretto dal fuoco della nostra artiglieria a retrocedere per una estensione di sei chilometri. Dall'estensione del settore e dall'importanza dell'operazione si può dedurre che un intero corpo d'esercito russo fu colpito da questa disfatta. Sembra che i russi siano stati ributtati alcuni chilometri verso Tuchow e si trovano conficcati proprio nella curva del fiume, dalla quale erano riusciti ad uscire al principio della loro offensiva verso ovest. Non si può sapere quali effetti ha avuto od avrà questa ritirata sulla posizione dei vicini settori russi e se le confinanti posizioni russe sulla riva orientale della Biala saranno state esse colpite da questo insuccesso.

[illegible] senz'altro di essere specialmente lieti che questo importante successo sia stato ottenuto dalla nostra artiglieria, il cui [illegible] concentrico costrinse a poco a poco il potente esercito russo ad un movimento retrogrado generale. Il nemico deve aver sofferto delle considerevoli perdite, perchè la superficie conquistata seguì in terreno abbastanza aperto che fu battuto continuamente dal fuoco dei nostri cannoni e dalle nostre mitragliatrici. I russi si ritirarono in disordine e lasciarono gran quantità di materiale nelle loro vecchie posizioni. In altre: la loro forza di resistenza fu completamente infranta, perchè non furono in grado di resistere al terribile effetto psico-fisico della nostra artiglieria: in certi punti sarebbero stati anche presi dal panico.

Vediamo qui di nuovo la straordinaria importanza di un'artiglieria numerosa, provvista di cannoni moderni, e la sua indispensabilità per ottenere successi decisivi; vediamo sempre più chiaramente quale importanza decisiva abbiano l'artiglieria leggera e sopratutto quella pesante nelle lotte di posizione, e quanto grave sia la mancanza che talvolta si può far sentire del numero di cannoni pesanti. Non si possono trarre ancora conseguenze dalla splendida vittoria riportata dalla nostra artiglieria presso Zacliczyn. Lo stato maggiore comunica solamente che il duello d'artiglieria continua: ne risulta quindi che lo sfruttamento del nostro grande progresso ottenuto nella curva della Biala si potrà vedere appena dopo che sarà chiarita la situazione nei settori vicini. Il successo della nostra artiglieria presso Zacliczyn ricorda molto il successo tedesco presso Soissons di cui pure si attendono i risultati. Lo stato maggiore russo ha comunicato in uno dei suoi ultimi rapporti che «azioni di carattere preparatorio» sono in corso lungo il Dunajec. La nostra vittoria presso Zacliczyn fa ritenere questa notizia molto prematura. La nostra artiglieria merita cordiali felicitazioni per questo splendido successo, dovuto all'energico e sicuro comando, alla perfezione tecnica del tiro; sinceri rallegramenti a quest'arme che si è mostrata all'altezza della sua antica fama.

La saldezza e la forza di resistenza della Monarchia a.-u.

BERLINO 20 (Corr. Bureau.) Nella «Kreuzzeitung» il prof. Hitzsch si occupa del ritiro del ministro degli esteri conte Berchtold, che fu ognora per la Germania un fedele amico alleato, e dichiara: «Osserviamo gli scorsi mesi di guerra. Ciò si può fare soltanto con i sentimenti della più completa soddisfazione. E' questa la prima guerra dell'obbligo militare generale che l'Austria-Ungheria conduce oggi ed in genere la sua prima guerra nazionale comune. E come unita e compatta è essa in questo riguardo ed in riguardo militare! I tentativi di indurre singoli popoli al tradimento si infransero contro la compattezza dell'Austria-Ungheria». L'articolo rileva quindi la stupefacente forza di resistenza economica dell'Austria-Ungheria.

L'alto morale dell'esercito di Dankl

BERLINO 20 (Corr. Bureau.) Il corrispondente di guerra del «Lokalanzeiger» descrive una visita fatta all'esercito di Dankl e rileva che gli fu così offerta occasione di vedere uno dei più superbi eserciti che hanno mai combattuto sotto lo stendardo di guerra degli Absburgo. Portato da gloriosa tradizione, pieno di spirito fiducioso nella vittoria, che anima tanto l'uomo intento a scortare il treno che guada attraverso il fango, quanto i comandanti, l'esercito di Dankl guardando dietro a sè scorge imprese quali finora la storia della guerra mai ebbe a registrare. Il corrispondente di guerra trovò nelle fronti dell'esercito una fiducia nella vittoria così generale, così profondamente radicata, che egli ritiene escluso che presentemente possa esistere una potenza sulla terra che potrebbe resistere a lungo a queste truppe.

L'inverno in Polonia

BUDAPEST 20. L'inviato speciale del «Pesti Hirlap» manda al suo giornale da Lovicz:

Lontano, i mortai tuonano; è un cannoneggiamento ininterrotto che s'intensifica verso sera. Non occorre andar lontani da Lovicz per vedere all'orizzonte i riflessi del combattimento notturno. E' come se il cielo fosse percosso da una sinfonia mostruosa. Il rimbombo arriva fino alla città che lo ripercuote di casa in casa. I nostri guadagnano terreno. Guadagno lento, ma costante. L'artiglieria delle posizioni più lontane cannoneggia adesso il villaggio di Kurdanow, sulla Suha. La Suha è un fiumiciattolo polacco. Alla Suha segue la Pisia, a questa la Utrata, a questa altre acque, altre linee di difesa. Benedetta Polonia! E' piena di fiumi! Chi ne sapeva prima qualcosa della Bzura? Ed ecco che adesso dobbiamo lottare e per la conquista del paese e per la conquista dei suoi fiumi, anzi precipuamente per questi. E dire che uno è più paludoso dell'altro...

Da qualche giorno i russi tirano più da lontano. Oggi sono capitato in un villaggio che da una settimana era lasciato in pace. Ci ero da poco quando si sentì un rombo, un fischio... quattro granate caddero a una ventina di metri.

— Vorrei sapere — esclamò ridendo l'ufficiale comandante il distaccamento — perchè ce l'hanno con noi. Eppure è da una settimana che non facciamo loro alcun male!

Come spara un mortaio

Ho assistito allo sparo di un mortaio. Il mortaio non ha l'aria di un cannone; sembra piuttosto un gigantesco strumento scientifico manovrato da scienziati. E' fornito di leve, di ruote, di viti. Quando è in posizione di sparo, somiglia a un cannocchiale. Appena dopo si capisce che razza di cannocchiale sia... Allora è un correre verso di esso di ufficiali e soldati, un affannarsi, un affaccendarsi come se si trattasse del cavallo che ha vinto il Derby; e chi lo tocca, e chi lo accarezza, e chi gli passa un braccio attorno al fusto come per abbracciarlo. Poi lo svitano, ne abbassano l'affusto, lo riempiono d'olio, lo puliscono; e quando la «toilette» è finita, lo ricaricano.

Improvvisamente risuona il comando:

— Chiudere!

I soldati girano ruote e viti, e si allontanano a rispettosa distanza.

Poco dopo accade il finimondo. E' come se nella terra si spalancasse d'improvviso l'inferno, con tutti i suoi orrori.

Un rombo che assorda; qualcosa d'incandescente che esce dall'affusto e sparisce nel cielo in una leggera parabola; un ululato spaventevole che fa tremare la terra; dapprima acuto poi profondo, che romba, urla, sibila, ringhia, come se veramente fosse uno spirito diabolico liberato dall'inferno. Sembra che tutto ciò duri un'eternità, e dura invece quindici secondi, esattamente.

Una cartolina dell'Imperatore Francesco Giuseppe a favore dell'Ufficio soccorsi di guerra

VIENNA 20 (Corr. Bureau). L'Ufficio dei soccorsi di guerra del ministero dell'interno comunica: Per mezzo dell'Ufficio di soccorso di guerra del ministero dell'interno è stata pubblicata una cartolina illustrata che riempie il nostro cuore di gioia ed orgoglio. Essa porta la scritta: «Per ordine di S. M. I. e R. A. a favore della Croce Rossa e dell'Ufficio di soccorso di guerra, dell'Ufficio di previdenza di guerra».

Si tratta della riproduzione a stampa, eseguita magnificamente, di un'assunzione riescitissima del nostro amato Imperatore fatta dal fotografo di Corte Pietzner. Con la Sua mano, sempre ferma malgrado la tarda età, S. M. ha scritto il giorno di Natale le seguenti parole sotto il ritratto: «Confido nei Miei popoli e nella giustizia della nostra causa. Francesco Giuseppe».

S. M. desidera che il ricavato dalla vendita del suo ritratto vada a tutti i figli per le cui cure è in ansia e trema il Suo cuore paterno, ai nostri bravi, coraggiosi soldati che stanno sui campi di battaglia a nord e a sud, agli eroi feriti e malati, ma anche ai loro famigliari sofferenti ed a quei poveri cui la dura guerra ha tolto il padre, il marito.

L'Arciduca ereditario visita Guglielmo al Quartier generale

VIENNA 20 (Corr. Bureau). L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe partirà oggi per Berlino, donde si recherà al quartier generale germanico per fare una visita a S. M. l'Imperatore di Germania.

Disposizioni per obbligati alla leva in massa

VIENNA 20 (Corr. Bureau). La «Korrespondenz Wilhelm» reca: Il ministero alla difesa del paese ha disposto, d'accordo col ministero della guerra, che quegli obbligati alla leva in massa che hanno la loro destinazione di servizio presso la posta di campo od il telegrafo di riserva, non sieno adibiti alla prestazione di servizio di truppa, nemmeno se nella visita sono trovati abili al servizio di leva in massa armata. Questa disposizione vale, d'accordo col ministero della guerra, anche per l'esercito comune.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Trincee prese ai francesi

BERLINO 20 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 20 gennaio.

Teatro occidentale della guerra. Nel settore tra la costa e la Lys soltanto combattimenti d'artiglieria.

Presso Nôtre Dame de Lorette, a nord-ovest di Arras, fu strappata al nemico una trincea lunga 200 metri. Furono conquistate due mitragliatrici e furono fatti alcuni prigionieri.

Nelle Argonne le nostre truppe presero alcune trincee nemiche. In un punto guadagnammo altri cinquecento metri.

Nel bosco a nord di Sennheim il nostro attacco progredì bene. Il Hirzstein fu preso. Due ufficiali e quaranta alpini furono fatti prigionieri.

Il comando supremo dell'esercito.

Giudizi francesi sul successo tedesco a Soissons

LONDRA 20 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Parigi, 18 corr.: Il nemico non tentò di avanzare presso Soissons oltre l'Aisne, ma intraprese un violento attacco su Autreches, situata ad ovest di Soissons, e su Troyon. Ciò giustifica la conclusione che il successo presso Soissons non abbia nessun valore per i tedeschi, se, nelle parti vicine al fronte, essi non guadagnano il territorio corrispondente. I tedeschi si sforzano evidentemente di allargare il cuneo cacciato nelle file nemiche per tentare poi il passaggio forzato del fiume, senza pericolo per le ali.

Il principe di Galles al fronte

BELFORT 20 (Corr. Bureau). Il principe di Galles è arrivato qui stasera in incognito, visitò gli impianti militari ed i più importanti edifici, quindi si recò al fronte, nell'Alsazia superiore.

PARIGI esperimenta le misure contro gli Zeppelin

PARIGI 20 (Corr. Bureau). In seguito alla temporanea sospensione dell'illuminazione pubblica nelle ore serali, si diffuse martedì la voce di aeronavi in rotta verso Parigi. La voce era infondata. Si trattava semplicemente di un esperimento per l'applicazione delle misure prescritte nel caso di una simile eventualità.

Attacco di aeronavi tedesche contro la costa orientale inglese

BERLINO 20 (Corr. Bureau). Ufficiale. Nella notte dal 19 al 20 gennaio aeronavi della marina hanno intrapreso un attacco contro alcune piazze fortificate della costa orientale inglese. Il tempo era nebbioso e pioveva. Furono lanciate, con successo, parecchie bombe. Le aeronavi furono cannoneggiate, ma ritornarono incolumi.

Il sostituto del capo dello stato maggiore dell'ammiragliato de Behnke.

Le istruzioni della polizia inglese per il caso di un attacco aereo

LONDRA 20 (Cor. Bureau). La polizia ha ricevuto le seguenti istruzioni per il caso di un attacco aereo: Ogni poliziotto, che fosse testimone dell'esplosione di una bomba, deve dare un segnale d'allarme, e, se necessario, chiamare i pompieri, nonchè informare il più presto possibile la prossima autorità di polizia. Se vi sono feriti, il poliziotto deve chiamare subito il soccorso medico e prestare assistenza egli stesso. Il comandante della stazione di polizia deve prendere tutte le misure opportune e dare comunicazione a tutte le vicine stazioni di polizia, nonchè alla stazione principale. Il comandante della stazione principale deve telefonare all'ufficio centrale, che a sua volta informerà l'ammiragliato ed il Ministero della guerra e provvederà ad allargare l'allarme nel modo più ampio. In caso di allarme saranno distribuite ai poliziotti pistole a ripetizione.

Prezzi alti e magazzini pieni a Londra

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) La stampa accenna allo strano contrasto che mentre i prezzi dei viveri salgono in modo straordinario, i docks sono riboccanti di merci d'ogni genere, tanto che si è in un serio imbarazzo sui mezzi per ovviare all'incaglio. Le fabbriche di «kaki» non possono ricevere abbastanza lana, mentre il porto di Londra ne è pieno zeppo. La stessa cosa avviene per ciò che riguarda gli altri articoli. Evidentemente l'organizzazione attuale non è assolutamente in grado di corrispondere ai bisogni. I proprietari di navi biasimano gli operai dei docks, cui rimproverano di cercare troppa comodità. Questi, dal canto loro, addossano la colpa ai proprietari di navi ed ai commercianti. Ambedue le parti però sono concordi nel biasimare l'autorità portuale. Questa, invero, non sembra essere così elastica come si era atteso che fosse. Essa aumenta il numero degli operai disponibili, ma non riesce a ottenere un'uniformità nella ripartizione del lavoro, sicchè in certi posti si respingono volonterosi al lavoro, mentre in altri non si possono trovare braccia bastanti. La soluzione del problema è particolarmente difficile, vista la grande estensione degli impianti portuali di Londra.

Navi tedesche sequestrate al servizio dell'ammiragliato inglese

LONDRA 20 (Corr. Bureau). L'ammiragliato ha deliberato di far navigare per proprio conto un certo numero di piroscafi porta-carbone germanici sequestrati.

Un bilancio delle navi catturate e distrutte

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) La relazione annuale degli assicuratori di Londra rileva che il numero delle navi tedesche sequestrate o trattenute nei porti è di 445 con un tonnellaggio complessivo di 1.004.826 tonnellate. Nei porti neutrali cercarono rifugio 506 navi tedesche e 50 a.-u. Allo scoppio della guerra furono trattenute 79 navi britanniche con tonnellate 172.988, le quali a quell'epoca si trovavano in porti germanici. Da allora le navi da guerra germaniche catturarono 45 navi britanniche di lungo corso con 200.856 tonnellate, esclusi i battelli da pesca.

Un telegramma di Guglielmo alla granduchessa di Baden

BERLINO 20 (Corr. Bureau). Il 18 gennaio, a quanto si comunica da Carlsbad, la granduchessa Luisa di Baden ricevette il seguente telegramma dell'Imperatore Guglielmo: «Molti ringraziamenti per il tuo saluto in occasione dell'odierno anniversario del grande avvenimento storico di Versailles svoltosi sotto la direzione del tuo zio altamente beato. Il suo sentimento della forza nazionale diede alla storico mondiale assemblea dei principi l'impulso per l'entusiastico omaggio al primo imperatore germanico, la difesa della cui potenza e dignità contro un mondo di nemici è adesso il mio compito. Tuttavia alla testa della patria unita, sorretto dall'entusiasmo pieno di abnegazione della nazione tedesca saldamente unita, lo eseguirò vittoriosamente. Così Dio voglia! - Guglielmo».

I soldati tedeschi hanno sottoscritto 20 milioni al prestito di guerra

BERLINO 20 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Le sottoscrizioni del prestito di guerra da parte di appartenenti all'esercito in campo, ammesse con un'ordinanza speciale, hanno dato un importo di venti milioni di marchi in cifra tonda. La somma complessiva delle sottoscrizioni ascende a quasi 4481 milioni.

L'opera di soccorso nelle regioni italiane colpite dal terremoto

Ad Avezzano

MILANO 20. L'inviato speciale del «Corriere della Sera» manda al suo giornale, da Avezzano: Due novità abbiamo trovato stamane nel triste pellegrinaggio: gli effetti del terremoto di stanotte e la nevicata. Un sussulto violento, alle 3, ha fatto crollare numerose pareti che ancora si ergevano fra le rovine. Nell'accampamento si è elevato un lamento collettivo, un gridìo confuso. I superstiti comprendevano che i nuovi crolli rendevano ancora più ardui i ricuperi delle salme. Ormai essi non hanno altro desiderio: sottrarre alle macerie i cari perduti. Un pensiero tremendo li accompagna: «Che qualcuno sia ancora vivo?» E la visione di un'inenarrabile, spaventosa agonia sotto terra, fa loro rimpiangere persino di essere scampati. A che vale vivere se si deve vivere così?

Le notizie dei salvataggi di ieri hanno acuito in molti il dubbio insopportabile. I soldati che di notte fanno la ronda per allontanare gli intrusi, i quali si aggirano sulle macerie per scopi non certo pietosi, camminano cauti, sostano ogni tanto, ascoltando a lungo. Chi sa che il silenzio della notte non renda percettibile anche il più fioco lamento?

Fra i soldati si è impegnata in questi giorni una vera gara per giungere al salvataggio di un sepolto vivo, o almeno al ricupero di una salma. Dalle macerie si sprigionano esalazioni ripugnanti. Le pareti ancora ritte minacciano di crollare. Ma essi procedono imperterriti con le narici ovattate, con le mani sanguinanti, le divise lacere e con un temerario disprezzo per i muri pericolanti.

Appena spunta l'alba essi si pongono all'opera. E sono subito raggiunti dai superstiti, i quali dànno loro indicazioni. Gli scampati al disastro non possono stare lontani dalle tombe dei loro parenti; sono tornati presso le macerie persino taluni feriti leggeri che nei giorni scorsi erano stati portati altrove. Coloro, i quali possono ottenere una squadra di soldati per fare le macabre ricerche, si reputano fortunati. Gli altri aspettano ore e giornate intere, tanti sono i morti ancora da dissotterrare. Aspettano e non si staccano dai posti verso i quali si sentono irresistibilmente tratti. Uno di essi, giorni fa, gettò fiori di carta sulle macerie ed ora i fiori di carta sono ricercatissimi, costituendo il solo omaggio che possa essere reso alle vittime.

Stamane l'opera di ricupero era resa più difficoltosa dalla nevicata, la quale ha aggiunto agli innumerevoli disagi di questi giorni, altri disagi. E' entrata nei nuovi, effimeri villaggi quando ancora erano in formazione. Ha recato il gelo, l'umidità, quando un po' di calore costituiva il solo conforto fisico per i superstiti.

Due altri salvati

Due altri salvataggi sono stati compiuti ancora oggi nel circondario, a Ortucchio e a San Benedetto. In quest'ultimo paese è stata salvata stamane, per opera dei soldati del 52.o fanteria, agli ordini del capitano Gambelli e con l'aiuto dei vigili di Bologna, una giovinetta quindicenne. A Ortucchio i vigili di Bologna, chiamati dal commissario comm. Dezza che si trovava in giro di ispezione colà, col concorso dei soldati che fin dal mattino si adoperavano intorno alle macerie, hanno operato il salvataggio di una donna rimasta sepolta nella chiesa, ove perirono circa duecento persone. La donna, certa Maria Irti, di anni 39, è stata rinvenuta in un mucchio di cadaveri; quattro morti erano accatastati sul suo corpo.

La poveretta, ricevute le prime cure, è stata portata, con altri feriti gravi e con la giovinetta salvata a San Benedetto, ad Avezzano in automobile-lettiga. Le due donne versavano stasera in condizioni piuttosto gravi, ma non si dispera di salvarle.

Oggi sono partiti da Avezzano per Roma centinaia di poveri orfanelli e di bambini abbandonati nella confusione dai loro parenti. Essi saranno affidati alle cure del Patronato Regina Elena.

I soccorsi della regina Elena

Notevolissima è l'opera di soccorso compiuta dalla regina Elena; un treno di soccorso, organizzato a sue spese, è giunto qui ieri. Lo scortava il conte di Campello, coadiuvato da parecchi gentiluomini: Casati, Bandini, Lante, Belmonte, Castoria, Carega, Piombino, Cellere, il capitano Starita, gli on. Theodoli e Negrotto.

Il treno, che si fermerà otto giorni ad Avezzano e quotidianamente sarà rifornito da Roma, sempre a cura della regina, ha recato quassù una grande provvista di coperte, di teloni impermeabili per baracche, di torcie, di lanterne, di utensili per zappatori, di medicinali, di pane, di scatole di conserve, di sale, di latte condensato e anche di sigari per i soldati e per la popolazione.

Tutte queste provviste dal conte di Campello e dai suoi coadiutori sono distribuite, a mezzo di automobili, ai piccoli centri. Alcune di queste automobili si sono oggi recate a soccorrere i paesi del Cingolano, posti fra Borgo Collefegato e Rieti. Dovunque i soccorsi sono stati accolti dalle popolazioni con grande riconoscenza.

La neve sulle rovine di Sora

SORA 20. Sora è oggi tutta contornata di neve. La notte è trascorsa rigida e gli innumerevoli fuochi accesi dinanzi alle baracche e lungo i marciapiedi della stazione non sono stati sufficienti a riscaldare i disgraziati che da sei giorni vivevano sulla strada.

Ad impedire che avvengano furti, nessuno ora può percorrere le zone ove sono crollati degli edifici, senza un lascia passare che giorno per giorno deve essere rinovato e quanti hanno masserizie da ricuperare sono spesso accompagnati da carabinieri o funzionari.

L'organizzazione dei soccorsi è ormai completa; i viveri sono in quantità sufficiente e non solo per la popolazione di qui, ma anche per quella dei paesi vicini che una volta rassicurata sul proprio sostentamento è ritornata nelle sue borgate.

La scossa in Calabria L'apprensione a Roma

ROMA 20. Le edizioni meridiane dei giornali hanno dato notizia della scossa di terremoto in Calabria. La colonia calabrese a Roma è numerosissima e moltissimi calabresi hanno telefonato al Ministero dell'interno e alle redazioni dei giornali per avere particolari. Per fortuna nella stessa mattinata era arrivato al ministro dell'interno questo telegramma dal prefetto di Cosenza, comm. Sansone:

«Nel comune di Luzzi la scorsa notte alle 0.15 si è avvertita una sensibilissima scossa di terremoto ondulatorio in direzione nord-sud. Vi è stato grandissimo panico nella popolazione, ma nessun danno».

A questa comunicazione è stata data la massima diffusione e gli animi si sono calmati.

E' un fatto che dopo il terremoto del 13 mattina la popolazione di Roma è in un certo stato di allarme. La preoccupazione che il pericolo non sia del tutto scomparso è senza dubbio ancora nella maggior parte dei cittadini. Lo stato di allarme poi è dovuto in parte alla pubblicazione dei comunicati ufficiali degli Osservatori che annunziano diecine e diecine di lievi e lievissime scosse di cui la cittadinanza non si accorge, ma che tuttavia non si possono mettere in dubbio perchè registrate dagli esattissimi apparecchi sismici.

Re Vittorio torna a visitare i luoghi colpiti

AVEZZANO 20 (Corr. Bureau). Il re ha visitato oggi Luco de' Marsi, Trasacco, Ortussio, San Benedetto de' Marsi e Pescina, informandosi ampiamente sulle condizioni della popolazione e sul funzionamento dei soccorsi che procedono con zelo e regolarmente. Nevicava leggermente. La popolazione accolse il re con manifestazioni di gratitudine.

Alle 3 pom. il re ritornò ad Avezzano, dove salì nel treno per Roma. Per ordine reale, il treno trasportava a Roma quaranta feriti e quaranta profughi, tra cui dodici fanciulli.

Risveglio di movimento tellurico

ROMA 20. Il prof. Martorelli, dell'Osservatorio di Roma, ha detto a un redattore della «Tribuna»:

«Il terremoto della scorsa notte non è stato segnalato a Avezzano. Tutti gli Osservatori italiani che ci hanno dato ragguagli ci fanno credere che la zona colpita sia la provincia di Cosenza. Siamo in un risveglio di movimento tellurico di cui non si possono misurare nè la portata, nè gli effetti futuri. Certo che alle 21 di ieri e alla mezzanotte e mezzo le due scosse debbono essere state, per quanto registra la zona sismica, fortissime, ma naturalmente meno intense di quelle che distrussero Messina. Hanno registrato, secondo questi telegrammi, scosse violente senza accennare a danni gli Osservatori di Ischia, Benevento, Rocca di Papa, Monte Cassino, Domodossola, Foggia, Moncalieri e Taranto».

I ministri italiani a consiglio

ROMA 20. Oggi alle 16.30 si terrà a Palazzo Braschi un Consiglio dei ministri. Tutti i ministri sono a Roma in questo momento. L'on. Ciuffelli è tornato ieri sera, e poichè il Consiglio dovrà esclusivamente occuparsi delle provvidenze legislative a favore dei colpiti dal terremoto, egli esporrà ai colleghi ministri tutti gli elementi di fatto raccolti in cinque giorni nei luoghi colpiti dalla sventura e darà loro opportuni suggerimenti.

Un'associazione in Italia contro l'intervento

BASILEA 20 (Corr. Bureau). Secondo la «National Zeitung», si è costituita recentemente in Italia un'associazione col nome «Comitato per la tutela degli interessi nazionali», sotto la presidenza onoraria del senatore Mazella. Altri senatori vi hanno aderito, tra cui i professori Della Vedova ed Alessandro Chiappelli. Il consiglio centrale è composto inoltre di parecchi deputati. Il comitato promuove, con la raccolta di firme, una manifestazione che ha per scopo di esprimere la vera opinione del paese di fronte alle istigazioni alla guerra.

CONFLITTI AD AREZZO Dimostrazioni impedite a Genova

ROMA 20 (Corr. Bureau). Mentre l'avvocato Romualdi voleva cominciare ad Arezzo una conferenza organizzata dai partigiani di un intervento dell'Italia, fu impedito di parlare dal pubblico che gridava: «Abbasso la guerra!». Si venne a vie di fatto. Gli interventisti dovettero ritirarsi. Gli interventisti, che ieri volevano organizzare a Genova una dimostrazione sotto il consolato austro-ungarico, furono respinti dai carabinieri che li respinsero pure nel tentativo di fare una dimostrazione sotto il consolato germanico. Furono fatti cinque arresti.

Due figli di re Alfonso malati di scarlattina

PARIGI 19 (Corr. Bureau). Secondo una notizia del «Journal» da Madrid anche l'infante don Jajme e l'infante Beatrice sono ammalati di scarlattina.

L'Inghilterra
sbarcherebbe a Durazzo se l'Italia occupasse qualche altra città albanese?

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» pubblica: Secondo un dispaccio che il «Viktorul» di Bucarest riceve da Sofia, il giornale «Politica» scrive che il Governo bulgaro ha ricevuto notizie ufficiose secondo le quali l'ambasciatore inglese a Roma ha presentato, a nome del suo Governo, una nota in cui comunica formalmente al Governo italiano che la Russia e la Francia hanno conferito all'Inghilterra il mandato di sbarcare truppe a Durazzo, nel caso in cui d'Italia dovesse occupare, oltre a Vallona, un'altra città dell'Albania.

Ghenadieff da Sonnino

ROMA 19. Il signor Ghenadieff, ex-ministro di Bulgaria in missione presso il Governo italiano, è stato ricevuto oggi dal ministro degli esteri, on. Sonnino. Il signor Ghenadieff si è recato alla Consulta verso le 15.45 in compagnia del signor Rizoff, ministro di Bulgaria a Roma. L'on. Sonnino ha intrattenuto a colloquio i due eminenti uomini per circa un'ora. Questo primo colloquio ha avuto una intonazione molto generica: si afferma che sarà seguito da altri

L'inviato olandese al Vaticano
Ufficiosamente non se ne sa niente

L'AJA 20 (Corr. Bureau). Si comunica ufficiosamente: In luoghi competenti non si sa nulla dell'intenzione attribuita dal giornale italiano «Il Secolo» al Governo olandese di nominare prossimamente un inviato al Vaticano.

La guerra della Turchia
L'annuncio ufficiale francese dell'affondamento del „Saphir"

PARIGI 20 (Corr. Bureau). Ufficiale. - Il sottomarino francese «Saphir», che il 15 gennaio aveva preso un posto d'osservazione all'imbocco dei Dardanelli, non è più ritornato alla flotta francese. La stampa estera reca che il sottomarino fu affondato e che una parte dell'equipaggio fu presa a bordo di battelli turchi.

Per non rompere la neutralità
del Canale di Suez

ROMA 20. Si ha dal Cairo: Si afferma che un arabo si è presentato alle trincee oltre il canale di fronte a Ismailia, latore di una lettera del comandante turco Gemal pascià, intimante al generale inglese Maxwell di astenersi dal continuare a fortificare le sponde del canale, dal mantenervi navi da guerra stazionarie e dal preparare ivi la principale difesa contro l'attacco turco.

Dopo aver ricordata la neutralità del canale, che impone ai belligeranti di lasciar interamente libera alla navigazione internazionale e sopra tutto alla marina neutra questa importantissima linea di traffico, Gemal pascià avrebbe invitato il generale Maxwell a oltrepassare il canale per accettare battaglia nella penisola Sinaitica ovvero a ritirarsi dal canale aspettando l'assalto turco, dimodochè i combattimenti impegnati fra i belligeranti non compromettessero o turbassero la neutralità e la libera navigazione del canale. Gemal avrebbe assegnato un termine per l'abbandono del canale, trascorso inutilmente il quale ne avrebbe molestato in tutti i modi la navigazione considerando l'Inghilterra responsabile di tutti i possibili danni alla navigazione dei neutri. Si dice che il generale Maxwell si sia rifiutato di rispondere intensificando le opere difensive lungo il canale.

Un recente ordine del generale Maxwell proibisce di accedere senza permesso ad Ismailia, posta quasi a metà del canale e congiunta con una ferrovia al Cairo e ad Alessandria.

A Ismailia vi sono un importante concentramento di truppe indiane e di cavalleria inglese e una stazione aviatoria.

La lingua turca a Hildesheim

HILDESHEIM 20 (Corr. Bureau). La direzione di questa Camera di commercio ha deliberato di accogliere la lingua turca come lingua d'istruzione da Pasqua in poi.

Nozze principesche a Monaco

MONACO 20 (Corr. Bureau). Alle 11 ant., alla presenza della coppia reale, dei membri della Casa reale e della principesca famiglia Hohenzollern, nonchè dei seguiti, il ministro della Casa reale e degli esteri conte Hertling compì l'atto civile del matrimonio del principe di Hohenzollern con la principessa Adelgonda di Baviera.

La cerimonia ecclesiastica fu celebrata dal cardinale arcivescovo de Bettinger, che rivolse alla coppia un discorso. Alle 12.30 fu servito un pranzo di gala di famiglia, al quale parteciparono tutti i principi presenti. Re Luigi brindò alla coppia principesca. Alle 3.55 pom. la coppia principesca col principe ereditario lasciò Monaco in un treno speciale.

Il giubileo della Camera di Commercio
d'Amburgo

AMBURGO 19. (Corr. Bureau). Il 250.o giubileo della Camera di commercio fu solennizzato alla Borsa del lavoro con una cerimonia solenne. Fu letto anche un telegramma dell'Imperatore Guglielmo, in cui è detto che gli amburghesi impegnano le loro forze con abnegazione e fiducia fianco a fianco con gli altri popoli dell'Impero germanico per resistere fino alla fine vittoriosa, come sui campi di battaglia così anche nel campo economico, nella guerra imposta dall'invidia e dall'astio. Il telegramma chiude: «Alla nostra ferma volontà ed alla nostra giusta causa non mancherà con l'aiuto di Dio il successo».

La situazione nel Messico

WASHINGTON 19 (Corr. Bureau). Il dipartimento di Stato comunica: La città di Messico è protetta bene. Il servizio di polizia non lascia nulla a desiderare. Alcuni perturbatori dell'ordine furono giustiziati. La popolazione è piuttosto inquieta sulla situazione generale.

Naufragi.

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) I piroscafi «Penarth» e «Georges Royle» sono naufragati presso Sheringham nel Norfolk. 42 persone sono perite.

CRONACA LOCALE

La prima giornata del pane di guerra

Ieri, come era stato deciso nella recente adunanza dei pistori, fu messo in vendita da tutti i forni il pane di guerra. Assaggi, esperimenti erano stati fatti già negli ultimi giorni; il prodotto non era più del tutto nuovo; nondimeno nella giornata di ieri esso procedeva all'occupazione dello stomaco della città. D'ora innanzi non si mangerà più altro pane, forse fino al nuovo raccolto: se non chi possa pagarsi il lusso delle rosette e delle lunette, piccine piccine, a cinque centesimi, e dei filoncini che ancora rappresentano il pan di frumento, o riuscire a beccare qualche buon pezzo di pane di segala.

Che cosa sia il pane di guerra, è stato spiegato abbastanza chiaramente la settimana scorsa. E' la miscela delle miscele. Tutte le farine di frumento vi sono impastate; e con esse, in ricca compagnia, il frumentone, l'orzo, la segala, e occorrendo i fagiuoli, le castagne e le patate e altri frutti della terra requisiti per la panificazione dei tempi eccezionali. Una composizione dov'entrano tante cose dovrebbe avere parecchi gusti: tutti i gusti, dicono gli ottimisti. Ma cui gusti è questione d'intendersi. Che ce ne sieno parecchi nessuno contesta; che sieno buoni, che tutti sieno buoni, è una faccenda molto controversa fra i mangiatori di pane. C'è del buono e del poco buono - dicono gli amanti delle medie opinioni. E non mancano le bocche delicate, i palati dall'educazione aristocratica, non sempre congiunti a scarselle ben fornite e pertanto costretti a cibare del pane di guerra, che non sanno da qual parte incominciare per trovare il buono. Un umorista, che non sa star zitto nemmeno in questi tempi così gravi, assicurava che, dato il contenuto molteplice del nuovo pane, per assaporarlo e digerirlo bene conveniva ruminarlo. E lasciamo a lui di provare.

Intanto è un fatto che il nuovo pane è pesante pesante pesante. Non è il caso di darne da mangiare ai malati e ai convalescenti, checchè si voglia pensare delle sue qualità igieniche e lassative. Pesa nelle mani, pesa sullo stomaco. L'opinione generale è anzi quella che pesa troppo, e che potrebbe pesare un po' meno se fosse cotto un po' meglio. Infatti, la domanda affannosa era ieri nei forni quella d'avere il pezzo di pane che avesse la crosta di color più caldo, meglio arrostita e più cricchiante: essendosi osservato che una crosta siffatta riusciva più leggera e adunava anche in sè tutti i gusti migliori, mentre sapore e peso del pane peggioravano quanto più s'andava verso il mollicchio centrale. Guai guai se questo pane di guerra era troppo crudo, se non lasciava almeno la soddisfazione della brava crosta! In tal caso i nostri viziati al pane bianco, implacabili contro l'oscuro polentone introdotto dalla necessità dei tempi, avevano pronti sul labbro gli irritati paragoni col sapone e con la spugna.

E' tutto torto del pane di guerra? No certamente: è torto, in massima parte, della maniera di cuocerlo. Quando cotesto pane è ben cotto, se ne può mangiare e si può anche trovarlo addirittura saporito, giacchè non vi mancano le sostanze che, per quanto non sieno frumento, non si possono certo accusare di sapore sgradevole. Il guaio è che precisamente nella cattiva cottura del pane cercano i fornai di arrotondare il loro non largo margine di guadagno. Se lo si cuoce bene, il suo peso diminuisce; se vi si fanno i caratteristici tagli diagonali che permettono una cottura più penetrante, tutta la pasta diventa più leggera: quindi il guadagno scema in proporzione con la miglior qualità del pane.

E questo è il malanno; e di questo dovrebbero preoccuparsi le autorità, non solo per quanto riguarda la soddisfazione del palato e l'adattamento agli stomachi, ma anche e specialmente per quanto riguarda la salute. Un pane che non sia ben cotto non può esser sano. E nutrire tutta una popolazione con un pane dalla cottura deficiente - darne da mangiare a vecchi, a bambini, a stomachi deboli - è un caso di coscienza sanitario che non può passare inosservato.

Quanto al resto, la popolazione ci si abituerà. Si sono abituati a Berlino e in altre città germaniche a non mangiare che pane vecchio: e si comprenderà anche da noi che i tempi e le circostanze di guerra esigono i loro sacrifici anche da parte delle buone bocche e degli stomachi troppo bene abituati. Ma la lavorazione almeno del prodotto deve essere tale da non suscitare preoccupazioni per la salute. Noi contiamo intanto sopra un miglioramento della panificazione nei prossimi giorni. Pane di guerra sta bene; ma per essere di guerra non è necessario che sia troppo crudo.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dai marinai triestini e comprovinciali della nave da guerra «Carlo VI», inviando saluti ed auguri alla bella Trieste: Romano Giuseppe cor. 1, Caligaris Marcello 1, Capun Valerio 1, Stegos Francesco 1, Beltran Augusto 1, Gul Giovanni 1, Serdoc Francesco 1, Rossin Giacomo 1, Sponza Michele 2, Sivic Vittorio 1, Giovannini Antonio cor. 1, Scrigner Emilio 1, Dobraus Francesco 1, Sponza Francesco 1, Neddoch Giovanni 1, Marcelia Luigi 0.40, Pescow Giovanni 1, Kragl Ernesto 1, Miani Romeo 1, Gerlavos Domenico 1, Superina Natale 1, Maslo Luigi 1, Scalamera Giovanni 1, Orlando 1, Germez Antonio 1, Michelich Giusto 1, Siega Carlo 1, Cauter Francesco 1.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) ci pervennero:

Da B. B. cor. 1.

— All'Ufficio provinciale per soccorsi a famiglie di richiamati pervennero: XXIV lista: F. Egel, Trieste, cor. 500; signora L. Geleich-Anicini, Trieste, cor. 15; dal Capitanato distrettuale di Volosca cor. 17; dalla sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica cor. 36.11; a mezzo del «Piccolo» dd. 8 corr. cor. 20; Cristina Werner cor. 19; raccolte alla Società Schiller cor. 2. Somma delle liste precedenti cor. 132.430.51, e 100 franchi in oro. Totale: cor. 133.036.65 e 100 franchi oro.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dalla signora Anna e cav. Piero Diana, nella ricorrenza d'un triste anniversario, corone 50.

Dalla signora Mary Laudi, per una triste ricorrenza, cor. 25.

Per i soldati al campo:

Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero doni in natura, dalle signore: Caporali, Edvige Friedländer, de Stiotta, Nora Depangher-Marzini, Penelope di Demetrio, de Celebrini, contessa Firmian, baronessa Caterina Ralli, de Manuesi, Emilia Arnstein, Giuseppina Oblasser de Brucker, Altschul, Blessich, dott. M. Zahorska, W. Fischer, Sabina de Grasbeck, Vera Bonda, baronessa Dora de Zwakh, Amalia e signorina Lisetta de Bernettich, A. Escher, Sofia Theodorovich, Irma Groenham-Friedrich, contessa Attems, Anna Zannoner, Aurelia Lascinc, Kessel, baronessa Orsola Parisi, Valeria Niklas, Giuseppina Leva, Elena de Henriquez, Hirschfeld, Ada Visin, Paola Spitz, Emmy Schadeloock, Antonia Mahorich, Alice Piber, principessa Hohenlohe, contessa Callalto, baronessa Emma de Lutterot, baronessa Margherita Parisi, Fil. Brunner, Maria de Morailtini, Giorgina ved. Honseli, Olga e signorina Valentina Krauseneck, de Henriquez, Frida Engelmann, baronessa Ursola Parisi, dott. de Cambi; dalle signorine: Hoffmann, Kessel, Olga Renner, Jahnl, Elsa de Zimmermann, du Bois, Francesca Sollinger, Mina Sollinger, Miranda Machne, Hoffmann, Erna Bunzel, Teresa Wazko, de Manussi, A. e M. Glanzmann, Nora Obermüller; da: G. Cuzzot, N. N., A. F., P. Carciotti Demetrio, E. P., Scuola Città nuova, Chl. Friedländer, Comunità israelitica di Trieste, Civica Scuola Reale Acquedotto, I. r. Scuola popolare e cittadina, XV raccolta della signora dott. Carolina Rabl, raccolta settimanale di sigarette degli impiegati del Ramo Spedizioni del Lloyd Austriaco, Scuola Felice Venezian, Scuola italiana di Roiano, Scuola via Giulia (dir. Babuder), VII raccolta degli impiegati di concetto della i. r. Luogotenenza, Scuola II civica scuola popolare via dell'Istria, Scuole Evangeliche, II Liceo femminile, XVI raccolta della signora dott. Carolina Rabl, Scuola Nuova, Civica Scuola cittadina via Giotto, Civica scuola popolare Lazzaretto vecchio, VIII raccolta degli impiegati di concetto dell'i. r. Luogotenenza, inoltre vennero elargite - per il tramite dell'i. r. Capitanato distrettuale Capodistria, pelli da: K. Valentino Brandolin (Capodistria), Scuola popolare Borst, Ufficio postale Borst, Ufficio parrocchiale Lazzaretto. Dall'i. r. Capitanato distrettuale Parenzo vennero raccolte 112 pelli e spedite a Trieste.

Il Comitato per la previdenza di guerra e i mezzi di ripararsi contro il freddo. Il Comitato delle signore per la previdenza di guerra, con riguardo al fatto che giornalmente soldati o loro famigliari si presentano alla sede del Comitato chiedendo di ricevere mezzi di riparo contro il freddo, ci comunica che ad esso Comitato, quale organo ausiliario dell'Ufficio di previdenza di guerra a Vienna, incombe solo il compito di inviare doni ai luoghi destinati dal Ministero della guerra. In vista degli inconvenienti che porterebbe il provvedere a singoli e del danno che potrebbe venirne allo scopo della colletta, di aiutare i soldati combattenti al fronte a sopportare le intemperie dell'inverno, il Comitato conta di non consegnare in avvenire oggetti di riparo contro il freddo a singoli richiedenti. Il Comitato stesso ha spedito negli ultimi tempi gli oggetti raccolti ai comandi di truppa perchè fossero distribuiti ai soldati partenti per il fronte. Una distribuzione a singoli soldati a Trieste esce dal campo della sua attività. Quanto a domande di mezzi di riparo contro il freddo fatte al Comitato da famigliari che si trovano in condizioni bisognose, per i soldati al fronte, vi sarà corrisposto in avvenire solo per mezzo dei relativi comandi. In vista dei molti reclami che giungono al Comitato per la non avvenuta consegna dei pacchi di Natale speditii per tramite della sezione panatiche del Lloyd, si fa osservare che il Comitato aveva semplicemente il compito di prendere in consegna i pacchi e di trasmetterli al posto indicato dal comando del III corpo d'esercito. Ciò è avvenuto. Se molti di questi pacchi non sono stati finora consegnati al destinatario, ciò si deve ascrivere alla circostanza che il movimento della posta da campo è reso molto difficile dal tempo cattivo e dall'impraticabilità delle strade di comunicazione. La maggior parte dei donativi sono stati però negli ultimi giorni consegnati. Ad ogni modo è inutile rivolgere richieste al Comitato o all'amministrazione lloydiana delle panatiche.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Vennero accolti ieri all'Ospedale Civico: Kukez Giovanni (1879), batt. cacc. 20; Mlacus Giovanni (1880), milizia territoriale; Filippovnich Matteo (1879) e Milos Stupaz (1890), della sanità.

★ Furono accolti nell'Ospedale dell'Austro-Americana: Paliaga Carlo, R. art. campo 8, da Cervignano; Mavec Giuseppe, R. mil. terr. 5, da Trieste; Stanta Carlo, R. mil. terr. 37, da Trieste; Coietina Francesco, R. mil. terr. 37, da Trieste; Bozich Giuseppe, leva in massa, da Muggia, tutti malati.

Uscirono dall'Ospedale dell'Austro-Americana: Raznaky Giuseppe, R. 12; Sanzin Giuseppe, leva in massa, da Servola; Burpert Francesco, leva in massa, da Mähr.-Ostrau; Melicher Vincenzo, R. 12, da Vagselley; Tiefenbacher Leopoldo, leva in massa, da Ludesdorf; Scheiber Antonio, leva in massa, da Pach, Reif.; Plaching Jaroslavo, R. art. camp. 26, da Straki; Vrcon Giovanni, leva in massa, da Trieste; Thorwartl Giuseppe, leva in massa, da Ober Wagram; Lukascevics Rocco, R. Honved 6, da Szabadka; Vukman Simokov Janos, R. Honved 6, da Szabadka; Nagy Stefano, leva in massa, da Szabadka; Prochazka Francesco, leva in massa; Scherer Antonio, leva in massa, da Bukova; Anton Giovanni, leva in massa, da Karlsbad; Hanikar Antonio, leva in massa, da Schlaggenwald; Katona Giuseppe, R. 101, da Temessayn; Sablich Stefano, R. mil. terr. 23, da Trieste; Hegler Giuseppe, I col. muniz., da Reifnitz; Buksek Bortolo, sussistenze, da Indendorf; Pavh Giovanni, R. 87, da Oberpossing; Lukacs Ignazio, R. 16, da Trieste.

Notizie di scomparsi. Per una svista tipografica il nome della madre di un soldato prigioniero in Serbia (Armando Chieu) apparve ieri stampato erroneamente Chiesi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori Vittorio e Maria Fei, per onorare la memoria del loro amatissimo ed indimenticabile figlio Ranieri, cor. 50.

Da Gastone, Arrigo, Ettore e Guido, augurando ai novelli sposi, loro congiunti, un felice viaggio, cor. 20.

Dalla signora Mary Laudi, per una triste ricorrenza, cor. 25.

Da alcuni impiegati del Civico Ufficio tecnico di Fiume, per Capodanno, cor. 90.

— XII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale per Capodanno:

da Albona: Maria Capietano cor. 2;
da Aquileia: R. Vezil, farmacista cor. 5, Carlo Tolloi 1, Pietro Goat 2, Teresita Comelli 4, Giovanni Comelli 4, Ermacora Avian 2;
da Buie: Antonio Stipansich cor. 2, Francesco dott. Crevato 3;
da Canfanaro: Girolamo Basilisco cor. 4;
da Capodistria: Bruno Decarli, maestro 2, famiglia avv. dott. Derin 5, Giovanni de Favento 5, Maddalena de Baseggio 1, Amelia de Baseggio 1, Marianna ved. Martissa-Baseggio cor. 2;
da Cervignano: Antonio Sillig cor. 2;
da Cherso: Giovannina ved. de Petris cor. 3;
da Chiusi: Martino Cucchich 1;
da Cittanova: Andrea Davanzo cor. 10, Antonio Millovaz 3;
da Cormons: Giuseppe De Savorgnani cor. 2;
da Cuccianì: Olga Frizzera cor. 5;
da Dignano: Pietro Filiputti cor. 10, Giovanni Dalla Zonca 2, Giuseppe Delleznani 3;
da Gorizia: Dionisio Ussai cor. 20, Maria Bobig 2, dott. G. Pitacco 2;
da Gradisca: Antonio Desenibus, maestro, 1;
da Isola: Giuseppe Cobol cor. 3, Fides Cobol 1, Anita Cobol 1, Licia Cobol 1, Peppino Cobol 1, Vera Cobol 1, Giovanni Degrassi fu Antonio 1, Nino Degrassi 1, Anita Degrassi e sorelle 1.60, Tito Degrassi 2, Mina Cobol 2, Palmira Degrassi 2, Francesco Pagan 2, Pietro Codellia cor. 4;
da Lussinpiccolo: Marco U. Martinolich 20, Paolo Vidulich 1;
da Montona: dott. Giacomo Lius cor. 5, Marianna Mladossich 2;
da Muggia: dott. Pierpaolo Deluca cor. 2;
da Parenzo: Società Operaia di M. S. cor. 10, Carlo dott. Mecchia 5;
da Pirano: Giusto Ghersel 3, Arturo Trani 2, Domenico Veronese 2, Maria Cattai 2;
da Pisino: dott. Giuseppe Cecu cor. 5, Francesco Comisso 5;
da Pola: dott. Salvatore Priora avv. cor. 10, Ulisse Pellegrini 5, prof. Arturo Gregoretti 6, Luigi Benussi 2, dott. Virgilio Craglietto 5, Regina ved. Mattiassi 1, Giuseppe Motka 5, Virginio Grenso 2;
da Rovigno: dott. Gregorio Spongia cor. 10;
da Sagrado: Antonio Petris cor. 2;
da S.ta Domenica d'Albona: Maria Delton 4;
da S. Pietro d'Isonzo: Ant. Delpiccolo cor. 1;
da Tribano: Matteo Drusecovich cor. 2;
da Volosca: dott. Ettore Costantini cor. 10;
da Villacco: Agostino Scarpa fu Gius. cor. 10;
da Visignano: G. Stanich cor. 2.

Le liste elettorali politiche. In esecuzione alle disposizioni del vigente regolamento elettorale politico, la lista elettorale degli aventi diritto all'elezione dei deputati alla Camera di Vienna si troverà esposta a pubblica ispezione al Civ. Ufficio statistico-anagrafico (via Ss. Martiri 4, I p., stanza 15) da domenica 24 corrente a tutto il 31 corrente, dalle 9 ant. alle 2 pom. nei giorni lavorativi e dalle 10 ant. alle 12 mer. nei giorni festivi.

La notificazione dei cavalli ed animali da soma (a scopo militare). Alla notificazione dei cavalli ed animali da soma sono pure obbligati quei proprietari che hanno venduti od ai quali furono requisiti i loro cavalli durante il periodo di mobilitazione e di guerra.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Domenica passata al Ricreatorio di via dello Scoglio fu data una recita per le famiglie degli allievi. Furono presentate le commedie: «La consegna è di russare» e «Il casino di campagna», e l'allievo B. Covacich si fece ancora una volta applaudire calorosamente cantando la barcarola «Odi tu» e la canzonetta «Follie d'amore». La sezione mandolinistica, istruita pazientemente dallo studente G. Camuffo, continua la sua attività. La passata settimana una squadra di 300 allievi assistette ad una rappresentazione al cinematografo «Excelsior».

★ Al Comitato della Befana pervennero i seguenti doni: I. Torresani: ordigni da traforo; E. Zorn: buoni per taglio capelli; E. Cioccolanti: frutta; Goldfrucht: olio; Libreria slava: libri italiani; M. Cilia cor. 1, B. Alessio 1, Scherlavaj 1, Rapotez 0.80, Brimsek 1, Gacnik 1, Castellani 1, Windsbach 5, Rötl 1, Mornig 1, Caracoi 1, Gherdol 1, Marangoni 1, Marich e Coassin 1, avv. Grine 3, Duller 0.20, Fonda e Comisso 2, Crisman 1, Silvestri 1, Gubi 1, Schwagel 1, Heinzel 1, Botteri 1, Baldassi 1, Clignoni 1, Humonda e C.o 1, L. ved. Artuso 2, Rastelli e C.o 5, E. Forlì 5, Petz e figli 5, Greinitz 2.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il praticante di concetto dott. Giorgio cav. de Zimmermann concepista di finanza nella decima classe di rango.

Sussidi in concorso. L'Associazione Operaia Triestina apre il concorso per il conferimento di alcuni sussidi. Le istanze vanno presentate fino al 31 corrente alla Cancelleria sociale (via del Tintore N. 3, I piano).

★ A tutto il 31 gennaio corr. è aperto il concorso ad alcuni sussidi, nell'ammontare non inferiore a cor. 50 l'uno, dai frutti della fondazione «Barone Giuseppe de Morpurgo fu Isacco» per povere vedove della classe lavoratrice, con prole, pertinenti al Comune di Trieste. Istanze al Magistrato Civico, estendendole su appositi moduli che si possono ritirare nella cancelleria della Sezione VIII.

Riceviamo. «A sensi di legge sulla stampa (§ 19), interesso la cortesia Sua a voler dar posto nello stimato giornale il «Piccolo», a questa mia rettifica, in riguardo all'avviso comparso nel «Piccolo» stesso N. 12055, d. d. 17 gennaio a. c. pagina II, colonna V intitolato «Un patronato che non fu mai richiesto». I. Ne io in iscritto od a voce da parte mia a questa onorevole redazione e neppure il signor Podestà Avv. Valerio in seno alla Giunta comunale - abbiamo parlato in merito al patronato da me a Lui chiesto, quindi l'intestazione pubblicata da parte di questo giornale non corrisponde al vero. E' però vero e confermatomi dallo stesso signor Podestà, in un colloquio con Lui avuto ieri domenica in casa Sua, ch'Egli ha formalmente ricevuto una mia lettera il giorno 10 m. c. con la quale lo pregavo l'appoggio Suo personale, presso la Giunta comunale, per la concessione del teatro Verdi - lettera che lo stesso signor Podestà ha pure rimesso alla Giunta e colà si trova in atti. E' però vero ch'io in Redazione di questo giornale, al signor Mario Nordio ho detto: - che avendo oggi scritto lettera al signor Podestà, ne ero sicuro del benevolo Suo appoggio, avendo Egli già apprezzato i miei sentimenti umanitari che determinarono precedenti mie offerte personali, a prò dei disoccupati. (Lettera del signor Podestà a mie mani, d. d. 14/12/1914). - II. Con due lettere dirette a questa spettabile redazione in data 12 m. c. e 16 m. c. scrivevo a mio nome che pregavo l'appoggio in tale difficile, ardua mia impresa, dato che unica mia valida cooperatrice in tale momento m'era la Stampa.

«E' erroneo quindi ch'io mi sia permesso di chiedere l'appoggio di questa a nome del signor Podestà.

«Coi sensi di massimo rispetto, ringraziando, dev. Maestro Luciano Caser».

★ Abbiamo pubblicato questa rettifica perchè intimataci a sensi di legge. Per quel che riguarda la qualità dei rapporti intercorsi fra il signor Podestà e il signor Caser, li ha già autorevolmente precisati lo stesso signor Podestà nella comunicazione fatta alla Giunta. Quanto alla comunicazione del signor Caser al nostro Mario Nordio, ripetiamo che il signor Caser dichiarò esplicitamente al nostro collega «di aver ottenuto già l'appoggio morale del signor Podestà, che lo incoraggiò vivamente all'attuazione della nobile iniziativa presa». Ciò che appunto il signor Podestà ha smentito.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Mary Laudi, per una triste ricorrenza, cor. 25, a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza di tristi anniversari, dalla signora C. ved. Caicali cor. 5 a favore della Guardia medica e cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte fra amici e cooperatori entusiasti per la vittoria della squadra del pallone del Ricreatorio «Giglio Padovan», cor. 6.30, a favore del fondo autonomo della Sezione anziani del Ricreatorio omonimo.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal dott. Francesco Veronese cor. 4, cav. Carlo Scemann e consorte 20, Leopoldo Vianello 20, dott. Carlo Naumann 10, Francesco Prettner 2, Luigi Riedel 1, Nina Verona 2, Th. Athanassoula 10, famiglia Gabersich, per onorare la memoria di Ranieri Fei 5, Carlo e Luigia Bernetich 3, Matilde de Verneda 5, Guido Grimani cor. 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da: Enrico Schott cor. 8, John Bryce 4, Antonio Perco 4, Arnoldo Ditz 4, Giovanni Folie 4, Maria Giuseppina Vivodich-Montagnon 4, Giuseppe Maccrata 4, Società anonima di Lobositz 4, Maria Anaclerio 4, Luigi Antonich 4, Tipografia Brunner 4 cav. Carlo de Scemann 4.

— Alla Società «Igea» pervennero, dai signori: Livia Magrini cor. 4; Lariente Stupatz cor. 2 per prestazioni.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: arch. Giorgio Zaninovich cor. 5, Bice Ieroniti 5, dott. Gino Cosolo 5.

— All'Infermeria Treves pervennero: Società di Navigazione Istria-Trieste cor. 10, Giuseppe Almeda 5, dott. Filippo Brunner 10, Filiale della Banca Anglo-Austriaca 20, Municipio di Capodistria 20, B. Usiglio 5, F. di A. Foschiatti 5, Antonio Bischoff 10, Flora Barnicki Seuglievich 10, Francesco Glanzmann 10, Marianna ved. Grandi 3, Navigazione Libera triestina 20, Nuova impresa pompe funebri 10, Società anonima trasporti 5, Schmidt e Pelosi 20, Ignazio Schwarz 10, Teodorovich 5, Giulio Bertin 10, Ditta Buchreiner de Ivo 20, barone Giovanni de Albori 10, Società per Azioni Greinitz 10, Giuseppe Mandel 10, Impresa Zimolo 10, Marco Salem 6, Frank e Kreuz 10.

— Alla Beneficenza pubblica pervennero per Capodanno: Società per la mondatura del caffè cor. 10; dott. Massimiliano Gortan 3; Fratelli Wetzler 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Zontag e del suo bambino: da E. Grünwald cor. 3; Piero corone 2.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di commesso postale presso l'Ufficio postale di Costanievizza distretto politico di Cesiano. Gli emolumenti annui consistono nell'onorario di 800 corone, nell'indennizzo per spese d'ufficio di 175 corone e nell'assegno di basso servizio di 140 corone. Istanze entro due settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

Federazione Sportiva Interregionale. Questa sera alle 8 precise si chiuderanno presso la Segreteria federale (via S. Nicolò 4, II p.) irrevocabilmente le inscrizioni per il I Cross Country Iinterclubs (a squadre), che verrà disputato sulle brughiere di Zaule domenica 24 corr.

Le reliquie di un naufragio. A chi apparteneva il naviglio «Pirro»? Nella notte dal 28 al 29 gennaio 1870 naufragò presso Cadice il naviglio a.-u. «Pirro» partito con carico da Anversa con destinazione a Costantinopoli e Odessa. Dal ricavo del ricupero venne depositato allora in giudiziale custodia presso il Tribunale commerciale-marittimo di Trieste, dal Governo marittimo un civanzo di Lire sterline 211, 11 scellini e 9 pence, che nel procedimento di regolazione di avarea per irreperibilità degli aventi diritti non si poterono far loro pervenire.

Questo importo è ora investito in obbligazioni di rendita austriaca ed a curatore delle persone di nome e di dimora ignote che vi hanno diritto venne nominato l'avv. Emilio Giachin di Trieste. Tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sul detto deposito, notifichino il loro diritto sia diretto che ereditario entro un anno al Tribunale commerciale marittimo di Trieste, ed in caso di una pretesa ereditaria presentino la loro dichiarazione di erede comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti il deposito in questione sarà devoluto allo Stato come vacante.

L'assistenza pubblica nel dicembre. Durante il mese di dicembre u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica): sussidi straordinari corone 9305.54, razioni di minestra 47.100, razioni di pane 40.085, vestiti nuovi completi 4, stivali paia 107, coperte nuove di lana 73, altri indumenti 3. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 726 persone; durante il mese vennero accolte 5, morte od uscite 7, rimanevano alla fine del mese di dicembre 724. Nel Riformatorio si trovavano 168 corrigendi.

Freddo, bora, neve. Nell'inverno siamo entrati improvvisamente, dopo la più primaverile delle domeniche d'un gennaio che pareva un tradimento contro l'inverno. Durante la notte da domenica a lunedì si ebbe il caratteristico abbassamento della temperatura; martedì la giornata incominciava con 2.7 sopra zero e finiva con 0.5; iermattina eravamo già sotto zero (—0.6), e verso le sette di sera, dopo il freddo, dopo la bora, arrivava anche uno spruzzo di neve: la prima neve di quest'anno in città. E nella notte ne cadde abbastanza, e il lastrico in alcuni luoghi fu bianco.

Così fu completo l'inverno: il quale giunse un po' tardi. Finora la temperatura minima in città era stata di + 1.3, il 27 novembre. Nel 1914 il freddo incominciava alla fine di dicembre e si scendeva sotto zero la prima notte di gennaio, il quale era poi tutto un mese freddissimo; nel 1913 l'arrivo del freddo avveniva più tardi di quest'anno, e cioè appena dal 29 al 30 gennaio; nel 1912 il periodo dei grandi freddi incominciava gli 11 gennaio, e nel 1911 si scendeva sotto zero il 12. Il gruppo degli ultimi inverni, che non possono assolutamente contare tra gli inverni troppo rigorosi, è contrassegnato dall'avvento tardivo del freddo tra noi. E il 1915, sebbene anno di guerra e di terremoti, in ciò non si distingue affatto dagli anni che lo precedettero.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 3 al 9 gennaio nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 8;
espulsi morti: 10;
nati vivi: 124 (proporzione annua 26.4 per mille abitanti); cioè 58 maschi e 66 femmine; dei quali 29 illegittimi;
morti: 92 (proporzione annua 19.6 per mille abitanti); cioè 52 maschi e 40 femmine; dei quali 14 inferiori ad un anno; 17 da un anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 24 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

59 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 9; Città vecchia 10; Città nuova 6; Barriera nuova 8; Barriera vecchia 14; S. Giacomo 12); 25 nei rioni del suburbio (Servola 4; S. Anna 2; Farneto 2; S. Giovanni 5; Rolano 8; Barcola 4); 4 nell'Altipiano; 1 su un naviglio nel porto; 1 in uno stabilimento di ricovero; 2 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 92 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 2 da morbillo; 2 da scarlattina; 1 da pertosse; 1 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da gastro-enterite infantile; 1 da occlusione intestinale; 2 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 1 da suicidio.

Monte di pietà. La Direzione del Monte di pietà ci comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni durante il mese di dicembre 1914:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di novembre 1914 fu di pegni 234766 con la sovvenzione di corone 4.286.718.60. Pegni assunti nel mese di dicembre 1914: preziosi 18.594 con la sovvenzione di cor. 446.729.20, non preziosi 18374 con la sovvenzione di cor. 76600.80; assieme 36968 con la sovvenzione di cor. 523330. Pegni redenti nel mese suddetto: preziosi 10322 con cor. 257331, non preziosi 14087 con cor. 57472.60; assieme 24409 con cor. 314803.60. Pegni rinnovati nel mese suddetto: preziosi 5761 con cor. 179068.40, non preziosi 1833 con corone 12890.40; assieme 7594 con cor. 191958.80.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: assunti in meno 11315 con cor. 344557.60 in meno; redenti in meno 5479 con cor. 145650.60 in meno; rinnovati in meno 6734 con cor. 127477.20 in meno. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più di pegni 35610 con cor. 205363.70 in più.

Succursale di S. Giacomo. Assunti a pegno nel mese di dicembre 1914: preziosi 1808 con corone 20965.40, non preziosi 6349 con corone 20966.20; assieme 8157 con cor. 41931.60. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 417 con corone 4409.20, non preziosi 1638 con cor. 5611.80; assieme 2055 con cor. 10021.

Dal confronto totale con il mese corrispondente dell'anno decorso risultarono: assunti in meno 1275 con corone 32072.20 in meno, redenti in meno 1090 con corone 10371.60 in meno.

Trattenimenti e convegni sociali. Il «Circolo Costanza» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala «Olimpia» via dell'Istituto 15.

Una torcia umana

Ieri mattina, come narrammo nel «Piccolo della Sera», potevano essere le 11, quando dall'atrio della casa N. 22 di via Giuliani uscì sulla strada una donna sulla quarantina le cui vesti erano incendiate. La misera, trasfigurata dall'indicibile spavento che la dominava, urlava angosciosamente implorando aiuto.

I presenti, attirati dal nuovissimo e spaventevole spettacolo, l'attorniarono, ma, ohimè, nessuno pensava a recarle qualche soccorso. E frattanto la bora impetuosa, alimentava il fuoco e in un attimo la gonna e le sottane erano in preda alle fiamme distruttrici. «Aiuto, aiuto, gente!» implorava ossessionata la misera, mentre le fiamme salivano al suo corpo fino a lambirle il viso. Faceva strazio a vederla, ma dei passanti, terrorizzati a quella vista, nessuno pensò che sarebbe stato sufficiente avvolgerla nel proprio mantello per impedire che il fuoco consumasse, oltre alle vesti, anche le povere carni.

E sempre gridando la donna, Maria Gabersich, di 40 anni, abitante al mezzanino della succennata casa, giunse presso una macelleria. Gli addetti di questa, mentre i presenti si limitavano a far eco alle grida di quella fiaccola umana, afferrarono una delle tele che servono per ricoprire la carne e, lanciatisi sulla donna, la avvolsero bravamente, lestamente e completamente in modo da soffocare in un attimo le fiamme.

Quindi trasportarono la poveretta nella macelleria e poi uno dei macellai recò nella farmacia Godina a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso sollecitamente sul luogo constatò che lo stato della Gabersich era alquanto grave e, fattale un'iniezione di morfina per renderla almeno in parte insensibile al dolore, la fece trasportare all'Ospedale dove fu accolta nel riparto dermatologico della settima divisione. Si constatò che aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado alle gambe, al dorso e alle mani. Quando potè parlare, la donna dichiarò che, attendendo alle faccende domestiche, si era avvicinata inavvertitamente un po' troppo al focolaio e che le sue vesti si erano incendiate.

Le conseguenze di una spinta. Lo scolaro Carlo Vittorio Tresser, di 10 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 17, ieri mattina mentre usciva dal banco della scuola causa una spinta un po' brusca ricevuta da un suo condiscepolo perdette l'equilibrio e fu lì lì per cadere. Egli però ebbe l'avvedutezza di afferrarsi ad un banco vicino. Tale abile mossa lo salvò da una caduta, ma fatalmente si impigliò l'indice destro in un chiodo che sporgeva dal banco e riportò una ferita lacera. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Un polso ferito. Ieri mattina alle [illegible] la Guardia medica fu telefonicamente chiamata a prestare l'opera sua al secondo piano della casa N. 15 di p[illegible] della Caserma. Causa la improvvisa rottura del vetro di una finestra Au[illegible] Villesich, di 22 anni, colà abitante, aveva riportato una ferita di taglio al polso sinistro.

Gli occhi e la bora. A causa della bora ricorsero all'Igea per farsi estrarre pulviscoli dagli occhi: Lariente Stu[illegible] di 25 anni, abitante in via dei Pari[illegible] 5; e Giovanni Fuon di 61 anni, abitante in via Rigutti n. 8.

Il solito morso. Adolfo Levi di 21 [illegible] abitante in via del Pozzo del mare [illegible] ricorse ieri all'Igea per essere medicato di una lacerazione al braccio sinistro riportata in seguito all'essere stato morsicato da un cane.

Atterrato dalla bora. Antonio De[illegible] di 44 anni, occupato ai Magazzini generali e abitante in Guardiella n. 16, mentre rincasava, nel pomeriggio [illegible] fu gettato a terra da un forte colpo di vento. Riportò un ematoma alla f[illegible] Ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica, poi fu accompagnato a casa.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero all'[illegible] Ettore Adamich, di 36 anni, abitante in via Pondares n. 5, per escoriazioni alla mano destra; Emilio Susan, di 14 anni, abitante in via di Riborgo n. 19, per una ferita alla mano destra; Carlo Sch[illegible], di 15 anni, abitante in via dei Giulii n. 14, per una ferita all'indice destro.

Cadute. Giuseppe Tossutti, di 5[illegible] anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 5, cadendo, si produsse una contusione al cubito destro.

★ Antonia Osbel, di 8 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 9, pure cadendo, si contuse al naso.

Ebbero le cure necessarie alla Stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche. Idri temperatura ore 7 ant. —0.6, ore 2 pom. + [illegible] - Altezza barometrica ore 2 pom. [illegible]

Corrispondenza aperta. *H. Tilg.* Alla polizia di quella città. — *Oscar. Kr.* Ella, amico caro, è innamorato cotto. — *Curioso.* 1) Se vi fosse un rimedio radicale, a quest'ora non vi sarebbero più calvi. 2) S. Mario 19 gennaio, S. Narciso 2 gennaio e 29 ottobre. — *Musdc.* 1) Lavi con acqua ammoniacale. 2) «L'albergo dei poveri» è di Massimo Gorki. — *Patria.* Il contratto non esiste più, a meno che non fosse vincolativo anche per gli eredi. — *Urgente scommessa.* Sono fandonie. — *Cittadino estero.* Ovunque si possa liberamente accedere. — *Regio.* Da un buon libraio. — *Economa.* Ma è semplicissimo! Acquisti i colori che desidera e un buon pennello. — *Armando e Giuseppe.* Ha ragione Armando. — *Assiduo lettore.* Necessario non è, ma è sempre meglio avere un permesso. — *Un regnicolo.* Al Consolato. — *Speranza.* Per la storia di Venezia, Pompeo Molmenti, per la storia della rivoluzione francese, Ippolito Taine. — *Contrastoni.* 150 corone. — *Inganno infame.* Alle anagrafi della polizia. — *India.* Troverà quegli indirizzi nella Guida. — *Violetta.* Lavare non è possibile. Pulire sì, con crusca riscaldata. — *Luigina Pino.* E' l'uomo che viene presentato alla donna. — *Casa Nuova.* Non c'è che un mezzo: il calore naturale o artificiale. — *Serata rosea.* 1) S. Cesare 15 aprile. 2) Non sarebbe nè buono nè bello. — Esperanto. Sì. — *Furlan.* A suo tempo! Adesso non si può. - *Amore senza speranza.* Nessuno potrebbe saperlo. — *Buggiotta.* 1) Se si indovinasse, dove finirebbe il prestigio dell'indovina? E' un enigma, o piuttosto è una sciocchezza. — *Pirelli.* Già risposto. — *Hungaria.* Non si può fare a meno di quella sostanza. — *Spes.* I profumi si levano dai fiori mescolandoli a della vasellina. Quando la vasellina è carica di profumo, si lava con alcool che glielo toglie. Quando tutto il profumo è sciolto, si separa e si aggiunge un po' d'acqua. — *M. H.* Di che invenzione si tratta? — *Obbligatissimo.* Manuale dell'Aloi, «Olivo ed olio» edizione Hoepli. — *Compare.* Per pitturare sui vetri, stemperi il colore nella seguente miscela: acqua 10, gomma arabica 8, fiele di bue 2, glicerina 1. — *Landsturm.* Sarà la tassa comunale. — *Urge, Studente.* Legga piuttosto i libri del De Amicis. — *Karlsruhe.* 1) Vestito nero. 2) I. R., ossia imperatore e re; i. e r., ossia imperiale e regio. — *Parrocchia.* Basta il nome, la via e la città. — *A. M.* Ella deve informarsi alle anagrafi. — *Marinella e altri.* Non possiamo dare indirizzi privati. — *Vedova dall'avvenire* No. — *Bruna V.* Dimentichi. — *Piranese.* Non è un verbo; è un nome sostantivo. — *Possidente.* Sì. — *Erede.* 1) Lavi con acqua ammoniacale. 2) I cappelli di feltro chiaro si puliscono coprendoli con una pasta fatta d'acqua e di terra di pipe. Quando la pasta è asciutta, si leva dal cappello e si spazzola. — *Candellari.* Per indirizzi di fabbriche la guida. — *Filatelista.* 1) Le isole dello Spitzbergen non stanno sotto la sovranità di alcuna Potenza. Nord Kup è appunto nello Spitzbergen. — *Amorino biondo.* Il 6 aprile 1882 era un venerdì. — *Due sventurate amiche.* 1) Scrivere, sì, a patto però che la lettera sia tenuta in termini molto dignitosi. 2) Sono cose che si comprendono da sè; ma se non si vuole, è come un parlare a un sordo. — *Sempia de mula.* 1) Una ricetta per tingere le sopracciglia? L'acqua. 2) Certo, è meglio salutare. 3) Con qualunque dentifricio. 4) Nelle drogherie. — *Italia.* Manca ancora una lista precisa. — *Rita fiorentina.* 1) Le macchie da ruggine spariscono trattandole con acido cloridrico allungato con tre o quattro volte il suo contenuto d'acqua. Si umetta la macchia, quindi si lava e si stira subito. 2) Neera, Grazia Deledda, Ada Negri. 3) Non esiste. — *Trieste.* Versi orribili.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.

Bruna	48	88	21	4	79
Graz	56	46	51	48	2

Ogni giorno una. Una guardia carceraria aveva mutato di professione, divenendo assistente alle pompe funebri.

— E' un mestiere ben triste - gli osserva un amico.

— Meno dell'altro: adesso almeno non temo più evasioni!...

TEATRI

Fenice. Neppure il ventaccio, il freddo e il nevischio trattennero ieri il pubblico dall'intervenire a questo teatro in una folla davvero domenicale: non un posto in platea, non uno nelle gradinate. Parecchie erano le attrattive della serata: una pietosa: la visione del terremoto di Avezzano; l'altra di omaggio: la serata era in onore di Oreste Croce; la terza di gaiezza: si davano due commedie di Antonio Pittani. Con lodevole sollecitudine e una rapidità che sorprende, la direzione del teatro si era accaparrata le prime film assunte sulle località dell'Italia Centrale distrutte dal terremoto. La prima serie presentata ieri, impressionante per l'immane rovina, commovente per le strazianti scene che riproduce, ammirevole per la nitidezza della fotografia, destò l'interesse più vivo, la commozione più profonda. Si vedono le vie di Avezzano falciate dalla distruzione; gli orribili cumuli di macerie da cui si estraggono le vittime e sotto cui migliaia di vittime giacciono ancora, le opere pietose dei soldati italiani e il faticoso lavoro per salvare i vivi e ricuperare i morti.

Come detto, gli spettacoli di ieri erano dedicati ad Oreste Croce, che aveva la sua serata d'onore. L'egregio artista, che da tanti giorni andava deliziando il pubblico con la grazia, l'eleganza, la dizione del suo porgere fine ed incisivo, vide ieri fatto segno a feste insolitamente calorose, spesso addirittura entusiastiche. E con gli applausi scroscianti insistenti, quanti, quanti fiori offertigli da gentili ammiratrici! La direzione del teatro gli fece dono di una ricca medaglia d'oro, e, in vista del suo vivissimo successo, lo ha scritturato per una prossima ripresa.

La «Famigliare» rappresentò poi due graziosissimi, assai divertenti lavori di Antonio Pittani: «L'altro amor» e «In due un cuor», che furono dal pubblico applauditissimi e quanto mai gustati, in particolar modo il primo, che è un delizioso bozzetto, di ottima fattura. I bravi artisti disimpegnarono ottimamente le loro parti. Destò, come sempre, interesse e ammirazione la film «Nobiltà di casta e nobiltà di cuore».

Oggi, oltre la prima serie del terremoto assunta ad Avezzano, si proietterà la seconda serie: «Nei paesi devastati dei Liri». La «Famigliare» reciterà la commedia di Attilio Schiavoni «La festa del bocolo». Oltre a ciò ci sarà il debutto della coppia D'Alberts, duettisti eccentrici. Lo spettacolo durerà circa due ore.

Eden. La piccola, graziosissima Mafalda può essere contenta: iersera s'ebbe da parte dei suoi ammiratori feste veramente calorose. La minuscola canzonettista cantò con molto garbo e simpatica spigliatezza alcune belle canzoni e fu totalmente ricoperta di fiori. Da parte della direzione del teatro, poi, s'ebbe in dono una bella medaglia d'oro e brillanti con dedica. Anche le simpatiche sorelle Cartes e gli acrobati moderni, che prendevano congedo dal pubblico, furono molto festeggiati.

La parte cinematografica pure ottenne un grande sucesso: la cinematografia in tre atti «Ammaliatrice di serpenti» è emozionante e ricca di belle situazioni; la farsa «Ridicolini campione di box» fece ridere moltissimo.

Venerdì debutteranno tre nuovi numeri di varietà: dei comici eccentrici, dei ginnasti di forza ed una «stella» italiana.

Alfieri. La nuova proiezione «Al timone» incontrò tutto il favore del pubblico: è un bel lavoro, ricco di situazioni drammatiche. Anche la proiezione comica: «Cuttica non ama i cavalli» piacque e fu apprezzata. Il debutto della vezzosa Lina Fiore, ballerina, fu accolto con applausi. I duettisti Juras ed il comico Brunello continuano a piacere.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. I e II serie del terremoto. - La Famigliare: «La festa del Bocolo» di Attilio Schiavoni.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Serata famigliare umoristica dalle 5-10. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «La figlia del principe».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 1?
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un povero sordomuto travolto dall'automobile - Assoluzione

Il 20 marzo a. c., sulla strada di Contovello accadeva una grave disgrazia a tale Luigi Stolfa, un povero giovanetto sordo-muto, che per poco non ci rimise la vita. Lo Stolfa fu travolto da una automobile che veniva condotta dallo «chauffeur» Mario Scodellaro, di Trieste, e riportava molteplici lesioni così gravi da dover rimanere a letto parecchio tempo, e appena verso la metà del settembre scorso i periti medici poterono dichiararlo guarito.

Lo Scodellaro, arrestato al momento del fatto, tre giorni dopo veniva rilasciato a piede libero, e ieri comparve dinanzi i giudici per rispondere della contravvenzione contro la sicurezza della vita come previsto ai par. 335, 337 del codice penale.

L'accusato nega ogni colpa. Racconta che scendeva da Contovello verso Trieste con una velocità non superiore ai quindici chilometri all'ora, e ciò anche per propria sicurezza personale, giacchè la strada è ripida, pericolosa. Con tutto ciò dava sovente segnali con la tromba e procedeva senza l'aiuto del motore. A circa duecento metri dinanzi a sè vide due uomini, uno dei quali, sentito il segnale d'allarme, si ritirò sull'orlo della strada, mentre l'altro, che era lo Stolfa, rimase fermo. Tuttavia la disgrazia non sarebbe accaduta se lo Stolfa, proprio nel momento in cui l'automobile stava per passargli vicino, non avesse improvvisamente fatto un salto proprio contro la vettura stessa. L'investimento fu inevitabile. L'accusato stesso rimase dolorosamente impressionato e dispiacente di quanto avvenne.

Dei testimoni citati, tali Luigi Straz e Riccardo Furlan non sono comparsi. Si dà lettura dei loro protocolli, dai quali risulta che l'accusato aveva dati i segnali d'allarme. Pietro Alepiero, pittore, depone che nel giorno del fatto accompagnava il danneggiato Stolfa, suo apprendista, e che questo lo precedeva di circa 150 passi. Il teste avvertì il sopraggiungere di una automobile che secondo lui procedeva velocemente, e udì anche gli squilli di tromba. Assistette alla scena da lontano, senza vedere l'investimento del povero Stolfa, mentre vide la automobile fermarsi così rapidamente che una ruota della stessa uscì dall'asse.

Brigida Postir dice che l'automobile procedeva a corsa moderata, che il suo conduttore dava segnali d'allarme, e che quando fu presso lo Stolfa fermò così improvvisamente che una ruota uscì dall'asse e l'automobile rimase sbandata. Agostino Postir conferma che venivano dati segnali d'allarme.

Il padre del danneggiato domanda per il proprio figliuolo, in caso di condanna dell'imputato, corone duemila d'indennizzo.

La deposizione del povero sordo-muto riesce penosa. Viene effettuata con la cooperazione del maestro dei sordo-muti sig. Calligaris. Il povero giovane si spiega con gesti, e in complesso dimostra di aver voluto schivare l'automobile, andando proprio a cozzarvi contro. Di fuori si ode rumore di pianto. E' nell'antisala la madre del ragazzo che piange.

COMUNICATI *)

Ringrazio sentitamente e serberò perenne riconoscenza all'esimio medico oculista primario **dott. Giuseppe Manzutto**, per le sue sapienti cure, tanto di avermi ridonato, dopo lungo tempo, completamente la vista.

Pola, 20 Gennaio 1914.

Domenica Buoncompagno.

Signori C. de Manzini & C.i
TRIESTE.

Vi attesto molto volentieri che la vostra **Fosfossina** ch'io dò al mio bambino di 10 mesi in sostituzione del latte materno è presa da lui con incredibile soddisfazione e, a differenza di molti altri preparati che io esperimentai su di lui, notai che, oltre al grande potere nutritivo, è di facilissima digestione, e da quando ne fa uso quotidiano è scomparsa totalmente quella stitichezza che aveva, fortissima, prima di adoperarla.

Salutandovi, con particolare attenzione

MARCELLO GUASTALLA.

Trieste, 29 gennaio 1913.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

60 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazione di stabili.
Via Poste 14, I p. Tel. 12-40.

UOVA da tè garantite fresche
un pezzo cent. 12
spedizione minima da 100 pezzi in più. Per oltre 500 pezzi cent. 11 il pezzo.
Burro a Cor. 3.—, Poulards ingrassati col latte a Cor. 2.80 il chilogramma. Spedizione franco ovunque.
Ditta in esportaz. WURZER, St. Veit s/Vogau (Stiria)

I BIGLIETTI
della straordinaria
i. e r. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
Vincita principale
Cor. 200.000
si spediscono, franco contro invio anticipato dell'importo a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata
Albin Förstl
Ufficio vendita
dell'i. r. Lotteria a classi
Vienna I., Bellaria 4.
Ogni biglietto costa Cor. 4.-
L'estrazione seguirà già giovedì 28 mese corrente.
Ordinazioni telegrafiche con rimessa dell'importo, verranno eseguite fino **giovedì alle ore 4 pom.**

CERCANSI
carpentieri in ferro e broccatori
capaci, per cantiere dell'interno. Offerte da indirizzarsi sub „W. J. 9782" all'Ufficio Annunzi RUDOLF MOSSE, Vienna I. Seilferstätte 2.

Costantino Cuffariotti
che per 20 anni rimase alle dipendenze
— della —
Oreficeria, Argenteria ed Orologeria
di **ANTONIO GRION**
ha assunto per proprio conto il negozio ed avverte la sua spettabile Clientela di avere fatto speciali acquisti nei suddetti articoli, i quali vengono venduti a
Prezzi della massima convenienza.
Il nuovo negozio trovasi in
VIA PONTEROSSO N. 9.

TÈ
tutte le qualità a peso nonchè le insuperabili miscele in pacchetti
„TÈ CORONA"
Negozi
Specialità Caffè e Tè
H. Hausbrandt
Via Ponterosso N. 6,
Passo S. Giovanni N. 1,
Via Barriera Vecchia N. 19,
Via S. Sebastiano N. 7.

TEATRO FENICE
OGGI — Per i primi a Trieste! — OGGI
Il terremoto del Lazio
I.a serie: La distruzione di Avezzano. — II.a serie: Nel paese del Liri (arrivata oggi).
La canzone di Werner
Penultima ripresa.
La Festa del Bócolo
di Attilio Schiavoni.
D'ALBERTS
OGGI — duettisti eccentrici. — OGGI
TEATRO FENICE

Balsamo originale del farmacista A. THIERRY
Calma la tosse, i crampi e i dolori, eccita l'appetito, rinforza la digestione, scioglie il catarro ecc. - 12 bottiglie piccole, oppure 6 grandi od una bottiglia grandissima Cor. 5.60.
UNGUENTO GENUINO DI CENTIFOGLIE
Calma i dolori, rinfresca, pulisce radicalmente e rammolisce qualunque ferita per quanto vecchia. 2 vasetti Cor. 3.60. - Spedizioni giornaliere. Farmacista A. v. Thierry, Pregrada presso Rohitsch, e farmacista Josef von Török, Budapest.

Domani Venerdì
GIORNATA DI RESTI E TAGLI
Specialmente enorme quantità TAGLI
STOFFE DI LANA, SETA PER BLUSE E FUSTAGNI
Leva in massa 1915!
Continua la nostra **vendita occasionale** di
tutti gli articoli di equipaggiamento militare a prescrizione
in ricchissima scelta a prezzi oltremodo bassi.
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9
Nel nostro Buffet
giornalmente dalle 4·30 alle 7 pom.
Concerto BUICA

SIROLIN "Roche"
Malattie di petto, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono, giacchè è meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali, con l'uso della Sirolina guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolina.
4. I bambini scrofolosi ai quali lenisce i disturbi, si nutriscono e migliorano di complessione.

Nel suo imballaggio originale per Cor 4.- in tutte le farmacie.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(6)

— Mio padre mi fa chiamare, vuol parlarmi per la storia di ieri. Mia moglie è andata a piangere fra le sue braccia, e lui verrà tentare una riconciliazione; ma è tempo perso, non attecchirà.

— Che cosa hai fatto dire?

— Che non mi disturbino.

Ella parve soddisfatta della risposta, ordinò alla donna di far mangiare suo figlio, poi trascinò l'amante in camera, e quando l'uscio fu chiuso, gli disse pallida ed inquieta:

— E se si trattasse d'altro?

Egli la guardò, e rimase un momento stupito. Ma rassicurandosi:

— Sei pazza? - disse, - chi può dubitare?

Ella era diventata pallida e si capiva che non era tranquilla.

— Non si può trattare d'altro; mio padre ha visto mia moglie ieri sera. Non avendomi veduto mi ha fatto cercare da uno dei suoi segugi, poichè era un segugio quello che ho veduto.

— L'ho pensato. Ma come è venuto qui?

— Mia moglie sa che sono tuo amante, poichè ha sorpreso delle lettere, e ha detto il tuo nome a mio padre.

— Sa dunque dove abiti?

— No, ma non è stato difficile all'agente trovare l'indirizzo avendo saputo il tuo nome....

— Tuo padre sarà su tutte le furie?

— E poi?

E Ugo con una alzata di spalle indicò il poco caso che faceva da un pezzo delle rimostranze paterne.

Aveva passato la trentina. Di una eleganza ricercata, l'aria arrogante, lo sguardo duro, il viso incorniciato da una barba rada e ispida.

Fronte calva, monocolo all'occhio sinistro, aspetto punto seducente. La passione pura, non aveva legato a lui una donna come la Moriac, in quel momento, una delle più rimarchevoli a Parigi, per la sua bellezza.

Moglie di un professore modestamente stipendiato, fino allora ella aveva menato una vita oscura, servita da una donna a tutto servizio, costretta a aiutare in cucina, cosa che le sciupava le mani belle e sottili.

Aveva gusti di lusso che non poteva passarsi, bisogno di brillare che la consumava, e quando ebbe fatto la conoscenza di Ugo Renato Latour, che era andata a trovare nel suo studio per cercare di ricuperare gli avanzi d'una eredità fatta da suo marito e ch'egli sdegnava di raccogliere, fu talmente abbagliata dagli orizzonti nuovi da lui fatti intravvedere, che non ebbe che un'idea: uscire dalle ristrettezze dove la sua bellezza si deturpava, per avere delle acconciature degne, una corte di adoratori e tutte le gioie che dànno le ricchezze.

Quando Ugo Renato divorato dall'ambizione anch'egli, ebbe presentito ciò che accadeva nell'animo della nuova cliente, tentò subito di associarsi alla sua fortuna, persuaso che, con lei non gli sarebbe difficile raggiungere le sommità da lungo tempo sognate.

Per questo, era necessario ch'ella volesse condividere i suoi sogni ambiziosi, e diventar complice delle sue speranze.

Vi riuscì esaltando il suo orgoglio, il suo desiderio di uscire da un'atmosfera che gli pesava, e dove si sentiva deperire.

Quando fu certo di lei, cominciò ad agire... ma non sarebbe arrivato più dove voleva e non avrebbe trovato nell'amica l'emergia e l'audacia necessaria per infrangere tutti gli ostacoli e alzarsi al disopra dei pregiudizi, dei pericoli e dei rimorsi se non fosse stato sostenuto, spinto dai consigli, dagli atti e dall'appoggio di un uomo apparso nella sua vita da qualche mese; uno di quelli uomini che posseggono il potere diabolico di piegare sotto di loro le volontà, che diventano i genii cattivi dei deboli che hanno la svetura di subire la loro influenza, che vivono d'intrighi e che paiono fatti per il male come altri per le grandi e nobili azioni.

Era questi Orazio Nelson, che aveva quasi la stessa età di Ugo, suo antico compagno di collegio, ritrovato pochi mesi prima a Parigi. Messo al corrente dei segreti della sua vita, del suo amore adultero e delle speranze fondate su questo amore, Nelson si offrì di aiutare l'amico, costruendo un piano abbominevole i cui punti principali erano la morte del povero Moriac e il delitto flagrante che doveva rendere la libertà a Latour.

La fisonomia di Nelson era impressionante; i suoi occhi ordinariamente inquieti e torbidi, diventavano, per una emozione fissi e duri, naso affilato, zigomi sporgenti, mento grosso, testa appuntita, non calvo ma spelacchiato, come se i capelli fossero stati strapati uno ad uno, da mano poco abile, tale era il personaggio... Nè bello, nè simpatico, ma la sua fisonomia emanava energia ed autorità. Il suo sguardo produceva un senso di malessere. Non si poteva amarlo, ma temerlo, sentendo che poteva essere terribile.

Dopo essere stato scoperto da Ugo presso sua moglie, era imprudente per Orazio continuare a frequentare l'amico, poichè avrebbero potuto subodorare che vi fosse un'intesa fra loro. Ma chi poteva aver interesse a ciò, eccetto la povera Latour, che dal canto suo non pensava a sorvegliarli? Sicchè l'audace briccone continuava a vedere l'amico, e questi non fu sorpreso che venisse a ricercarlo presso la sua amante.

Tutti e tre si divertirono della commedia recitata; risero a crepapelle della indignazione della povera Elena e specialmente Giustina.

Passata l'ilarità, Orazio osservò una certa inquietudine sul viso di Ugo e della sua compagna.

Sedette e domandò:

— E qui, niente di nuovo?

— Niente - rispose Ugo, la cui fisonomia smentiva le parole.

— Sarebbe peccato che succedesse un intoppo, adesso che tutto va così bene - disse Orazio. - Sono liberi tutt'è due. Ugo divorziato e lei signora è vedova!

A queste parole la Moriac non potè reprimere un fremito; più visibile divenne l'inquietudine del suo amante.

— Qui c'è qualcosa - esclamò Orazio, che se ne avvide.

— Ugo ha ricevuto una lettera di suo padre - mormorò Giustina.

— E che dice quel buon procuratore?

— Vuol vedere suo figlio.

— Per lavargli la testa per l'affare di ieri. La piccina è andata a lagnarsi, a versare lagrime nel suo seno?

— E' quello che Ugo ha pensato.

— E che ha risposto?

— Che non andrebbe.

— Perbacco! Non siamo agli ordini del procuratore. E finchè non avremo commessi delitti... Ma avevo una notizia clamorosa da darvi. Per questo sono venuto a quest'ora: Sono andato ieri, dopo la commediola del flagrante delitto da Salomone Nathan...

Ugo e Giustina ebbero lo stesso gesto di curiosità e di gioia.

— E' disposto a mettere un milione nella tua casa, ma vuol vedere la signora...

— Me? - interrogò Giustina.

— Lei, signora. Pare che lei abbia avuto il potere di commuovere quel vecchio coccodrillo. Vuol vederla; oh! per associarla alle operazioni che saranno fatte fra Ugo e lui, e lei non può rifiutargli questa piccola soddisfazione.... Conosce la sua età?...

— Ah! non ho paura - rispose la vedova.

— Terminate le formalità e versato il denaro, la fortuna è per noi... gli equipaggi, le grandezze. Ah! perbacco sarebbe l'ora! Io sì, l'ho tirata verde!... - E col gesto Orazio finì il pensiero.

Soggiunse poscia:

— Quando ho incontrato Ugo che avevo perduto di vista dal collegio, ero alle strette; medico senza clientela, senza denaro, senza suppellettili, correvo il rischio di morir di fame, o di essere costretto per mangiare di abbandonarmi alla crapula... Non vedevo altra prospettiva. Ed ho lavorato, ho lottato... ho un certo talento.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Dagli atti peritali risulta che ormai il povero Stolfa è guarito e non risentirà conseguenze per l'accidente toccatogli.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa, rispettivamente la condanna dello «chauffeur», sostenendo che anche una velocità di quindici chilometri, come sostenuto dall'imputato, su di una strada ripida, piena di curve, debba costituire un pericolo.

Il difensore sostiene in prima linea come lo Scodellaro sia conosciuto per serio, prudente conduttore d'automobile, e come debba corrispondere al vero tutto quanto l'imputato ha sostenuto, giacchè tanto i testi, quanto lo stesso infelice danneggiato, con i loro deposti vengono a confermarlo. La velocità da lui tenuta era regolare: andava a motore spento; alla distanza di 4-5 metri dall'investito, avendo veduto il brusco movimento di questo che andava a mettersi davanti l'automobile, fermò istantaneamente tutti i freni, facendo addirittura uscire dall'asse una ruota. Che si potrebbe pretendere di più? Fu una disgrazia imprevedibile per l'imputato, disgrazia dovuta alla infermità del povero Stolfa, della quale, se mai, chi lo accompagnava avrebbe dovuto occuparsi un po' più. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte giudicante, condividendo le vedute della difesa, manda l'accusato assolto.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, Spongia; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Il primo fallo di una servetta

Comparve pure ieri dinanzi i giudici, Carla B., una giovanetta sedicenne, che, rimasta orfana di padre e madre, era stata ricoverata sino al quattordicesimo anno di età alla Pia Casa dei poveri. Uscita di là, si diede a lavorare onestamente, occupandosi quale servente presso alcune famiglie. Da ultimo ella era occupata presso la signora Anna Waisenfeld, e fu qui che il demone della tentazione la vinse.

La giovanetta venne fatta arrestare un mese fa, e deve rispondere del crimine di furto per avere rubato alla Waisenfeld parecchi capi di biancheria, alcune paia di lenzuola, una collana di coralli, un anello d'oro e alcune paia di calze.

L'accusata dinanzi i giudici si strugge in lagrime, confessando di essersi appropriata alcuni oggetti di quelli elencati dall'accusa, ma negando di averne rubati altri. Parte dei capi di biancheria rubati li adoperò per sè.

La danneggiata sostiene l'accusa. Rispondendo a domande della difesa, ammette però che la collana venutale a mancare l'aveva veduta in casa soltanto una quindicina di giorni prima che scoprisse il furto, rispettivamente che da parecchio tempo non aveva fatto un inventario di biancheria. Esclude però che altri possano averla derubata.

Il P. M., per quanto riguarda l'ammontare del danno, si rimette al criterio della Corte. Il difensore ricorda il doloroso passato della fanciulla, rilevando come ella pur abbia dimostrato di essere onesta, negli anni in cui, uscita dalla Pia Casa, dovette pensare a vivere da sola. Fu una fatalità che la disgraziata si sia lasciata vincere dalla tentazione al male, e tutto lascia sperare che il suo pentimento sia sincero ed ella possa rimettersi sulla via buona. Di fronte alla deposizione della danneggiata deve sussistere per lo meno il dubbio che realmente la ragazza non abbia rubato più di quanto confessa, e in tal caso il danno rappresenterebbe una contravvenzione di furto.

La difesa domanda che la Corte giudichi in questo senso, impedendo così anche che la fanciulla debba rimanere ancora in carcere e forse allontanarsi dalla possibilità di ridiventare onesta.

La Corte accogliendo questo dubbio sulla quantità degli oggetti rubati dalla ragazza, la condanna soltanto per contravvenzione di furto a sei giorni di arresto, pena naturalmente già scontata con l'arresto preventivo subito. La fanciulla si asciuga le lagrime e se ne va.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, Spongia; P. M. il dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

Piroscafo italiano naufragato

Pola 19. Causa il maltempo - come vi informò oggi il «Cor. Bureau» (vedi «Piccolo della sera» del 19) - naufragò il piroscafo italiano «Varese» di 1034 tonnellate di registro, appartenente al porto di Genova. Il «Varese» era carico di fosfato da Sfax sulla costa tunisina per Venezia; era comandato dal capitano Carlo Mortola ed aveva ventun persone di equipaggio, delle quali fu salvato soltanto il terzo macchinista Alfieri Vidali di Livorno, che fu trasportato all'Ospedale. Il battello, che apparteneva all'armatore Cloriaido Devoto, è totalmente perduto.

Il «Varese» era stato costruito a Hull nel 1870, era dunque un vecchio piroscafo. Aveva 68 metri di lunghezza, 10.60 di larghezza; stazzava lorde tonnellate 1699; era azionato da una macchina della forza di 760 cavalli. Questo vecchio piroscafo ha avuto una piccola storia. Allo scoppiare della guerra italo-turca si trovava nel Mar Nero e colà ha dovuto permanere fino a conclusione della pace di Ouchy.

★ L'Imperiale Governo ha assegnato dalla Cassa provinciale dell'Istria per il fondo provinciale il consueto annuo importo di corone 4000 a titolo di contributo dello Stato alle spese di mantenimento del Liceo provinciale femminile di Pola per l'epoca dal 1. luglio 1914 al 30 giugno 1915.

★ L'automobile K 165 guidata dallo «chauffeur» Francesco Knobloch e nella quale sedeva il capitano di fregata Rodolfo Dworzak de Kulmberg, si dirigeva nelle ore serali per viale San Policarpo verso i bagni della marina. In direzione opposta venivano un carro senza fanali ed il carrozzone tramviario N. 1 guidato dal frenatore Luigi Flego. Nei pressi della caserma di marina lo «chauffeur» per scansare i due veicoli sterzò e con le ruote anteriori l'automobile raggiunse il viale dei pedoni. Ma colà si trova un grosso albero e l'automobile presa fra questo ed il tram rimase orribilmente sfracellata nella parte posteriore. Le ruote posteriori e la carrozzeria sono inservibili. Lo «chauffeur» saltando a terra rimase illeso, mentre il capitano di fregata Dworzak riportò gravi lesioni alla testa con frattura del cranio e commozione cerebrale. Dovette venir subito trasportato all'Ospedale della marina. Stamane sul luogo della disgrazia si recò una commissione giudiziaria per accertare eventuali responsabilità.

★ Nella soffitta della sua casa al N. 8 di via Arena si suicidava impiccandosi con una fune ad una trave il vecchio e noto trattore Matteo Blascovich, di 73 anni, da Pisino. Il cadavere fu scoperto da alcune persone recatesi a prendere del carbone nella soffitta e fu trasportato nell'abitazione, dove giunse per i rilievi di legge il dott. Padovani. Le cause del suicidio vanno attribuite a dispiaceri famigliari.

★ Ignoto ladro, servendosi di chiavi adulterine, penetrò durante l'ora di chiusura del mezzodì nell'oreficeria del signor Rodolfo Zuliani al N. 69 di via Sergia e rubò dalla vetrina interna orologi, braccialetti, orecchini, ciondoli ecc. per un valore di corone 5040. La polizia avvisata avviò indagini. L'oreficeria Zuliani era assicurata contro il furto per un importo minimo.

Un suicidio a Parenzo

Parenzo 19. Oggi nelle prime ore del pomeriggio un calzolaio di qui, certo Lodovico Travan fu Mariano, nell'età di circa 60 anni, pose fine volontariamente ai suoi giorni tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Un coinquilino passando per caso presso il suo sgabuzzino da calzolaio vide il Travan riverso su una sedia, ormai cadavere. La detonazione non era stata udita da nessuno. Il disgraziato aveva altra volta tentato di togliersi la vita segandosi le vene dei polsi.

★ Tempo fa fu rinvenuto qui nel porto presso la spiaggia il cadaverino di un neonato tutto imbrattato di sabbia e ravvolto in alghe marine. Il corpicciuolo era in più parti straziato dai morsi di pesci, cosa che fece supporre che fosse stato in acqua per alcuni giorni. Sorse naturalmente subito il sospetto d'un infanticidio e fu ordinata la sezione del cadaverino. Da questa risultò che il feto, non ancora maturo ma vitale, era stato espulso morto. Furono avviate indagini.

I forestieri a Laurana.

Laurana 18. Nell'anno decorso arrivarono in questa stazione balneare-climatica 9794 forestieri di cui 4803 uomini e 4991 donne. Il maggior contingente lo inviò la Cisleitania con 5197 persone, di cui Vienna sola 2433; dall'Ungheria giunsero 3441 ospiti e dalla Croazia e Slavonia 371. Dall'estero giunsero: dalla Germania 378 forestieri, dal regno d'Italia 16, dalla Svizzera 22, dall'Inghilterra 12, dalla Francia 15, dal Belgio 2, dai Paesi Bassi 4, dalla Russia 182, dalla Rumenia 33, dalla Bulgaria 19, dalla Serbia 76, dall'Albania 2, dalla Danimarca 2, dall'Asia 5, dall'Africa 6, dagli Stati Uniti 11.

Un bosco in fiamme presso Monfalcone

Monfalcone 20. Oggi verso mezzodì scoppiò un incendio sul monte di pini comunale, nelle vicinanze del cosidetto Bosco di Raza, sopra il corpo ferroviario. Il fuoco, alimentato dall'enorme quantità di erbe e rami secchi e dal forte vento, si propagò con fulminea rapidità abbracciando in brevissimo tempo una zona di oltre 5000 metri quadrati. Gli impiegati ferroviari, che scorsero per i primi le fiamme che s'innalzavano gigantesche, telefonarono al corpo di guardia, il quale a sua volta informò tosto l'appostamento dei civici vigili. Accorsero prontamente sul luogo dell'incendio gli operai addetti ai lavori ferroviari, alcuni vigili al comando del sig. Crusiz, alcune guardie, parecchi gendarmi diretti dal sergente distrettuale e numerosi soldati, i quali tutti iniziarono l'opera di spegnimento, riuscendo dopo circa un'ora di indefesso lavoro a spegnere il fuoco che si propagava in modo spaventevole. Centinaia di piante furono danneggiate. La causa dell'incendio è ignota.

★ Il Municipio invita le persone militari aggregate al reggimento di fanteria N. 97 e qui dimoranti, le quali si presentarono a suo tempo al comando del surnominato reggimento e furono rimandate a casa con l'ordine di attendere la chiamata personale, a presentarsi fino il giorno 23 corr. all'ufficio municipale, portando seco i documenti od altri amminicoli militari.

Cambio di vocale

Coll'*u*, in guerra ricercaci
O caro mio lettore;
Coll'o sarem ben utili
Al stampatore.

Spiegazione del giuoco precedente:
LESTI - STILE.

Borse e mercati

PARIGI 19. Rendita francese 3% 73.30; rendita turca unif. 62.75; Rio tinto 14.62.

NUOVA YORK 19. Cambio su Londra: Cable 484.35, 60 giorni 481.75; cambio su Parigi 518.50; cambio su Berlino 86.50; argento (Bullion) 49.—.

LONDRA 19. Consolidati 68 1/16; argento 22 12/16; 5% rendita giapponese (1908) 88 3/4.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Non vi è oggi nessun articolo d'alimento che non si vorrebbe comperare sollecitamente e ad ogni prezzo, e ciò perchè non solo mancano frumento e segala, ma perchè manca anche l'orzo, e il mais non si può avere. Tempo freddo e bello.

BUDAPEST 20. Segala 16.35; formentone nuovo 10.40. Semolo in aumento. Freddo.

BRESLAVIA 20 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 21.50, avena 20.60.

NUOVA YORK 19. Formentone loco 80 3/4; frumento per maggio 147.—, per luglio 130 3/8, per inverno 149 1/2, per primavera 150.—.

Farina.

NUOVA YORK 19. Farina Spring Wheat clears 6.10-6.20.

Strutto.

NUOVA YORK 19. Strutto Chicago per gennaio 10.62, per maggio 10.75.

Zucchero.

NUOVA YORK 19. Zucchero Zentrifugal 404.

Caffè.

NUOVA YORK 19. Caffè fair Rio loco 7 5/8; caffè Rio per gennaio 6.09, per marzo 6.24, per maggio 6.43, per luglio 7.24, per settembre 7.44. Vendite 9000.

Cotoni.

NUOVA YORK 19. Middling 8.50. Cotoni Nuova York per gennaio 8.35, per marzo 8.64, per maggio 8.85, per luglio 9.03, per settembre 9.11, per ottobre 9.27. Importazioni di cotoni 105.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.30, per maggio 8.53, per luglio 8.75, per ottobre 9.03. Middling 8.—.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 20:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Contrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.75	36.—
» » febbr.-marzo	«	34.25	35.25
Pesto Mells pronto dal depos. viagg.	«	36.25	36.50
» » febbr.-marzo	«	35 1/3	35 1/2
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	35.25	35.50
« « « grana grossa	«	36.25	36.50
Quadretti pronti dal dep.	«	35.—	36.50
febbraio-marzo	«	35.—	36.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	22.25	—.—
» dal deposito di Fiume	«	31.—	—.—
» gennaio-marzo	«	31.—	32.—

Tendenza: staz.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Aekaterini», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol», Molo IV, «Elektra»; Hangar 9, «Avni Houda», car.; 12 b, «Derna», 20, car., scar.; Molo II, «Amerigo Vespucci»; Hangar 13 a, «Fiorenza»; 13 b, «Dante»; 22, «Jonia», car.; Molo I, «Maria Carmela»; Hangar 23, «Mirone», vel. «Bilallina», car.; 24, «Brunette»; 25, «Zoe Cosulich», 20, scar.; 30, «Gisela»; 55, Giovanni G., car.; 55-58, «Gerty», scar.; 69, «Wien»; 69-71, «Tirreno», car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA semplice, sa stirare, anche amido, pratica parchetti, offresi. Acquedotto 90, portinaio. 2744 A

CUOCA bravissima, cerca posto. Armeni 6, I. 9524 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA piccola famiglia, buon salario, cercasi. Presentarsi con attestati via Commerciale-Trenovia 331, pianoterra. 2773 B

DOMESTICA cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 2776 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Giuseppe Parini 12, II, porta 15. 8818 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi, piccola famiglia. Paduina 11, IV, porta 17. 2823 B

DOMESTICA affezionata bambini, cercasi per aiutare signora. Piccolomini 9, porta 11. 9582 B

DOMESTICA forte, buoni attestati, buona paga, cercasi. Via Nuova 27, quarto, portone con vetrine. 2815 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Acquedotto 46, I piano. 9577 B

DONNA capace tutti lavori domestici e cucito, cercasi, persona fiducia. Indirizzo Piccolo. 2784 B

DOMESTICA brava, che parli italiano e tedesco cercasi. Acquedotto 21, negozio commestibili. 2753 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi per piccola famiglia con bambino. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Dalle 2-4 pom. Indirizzo Piccolo. 2756 B

DONNA brava o ragazza che sappia un po' cucinare cercasi per osteria. Trattoria «Al Fornaretto», via Beccherie 10. 2747 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi, condizioni vantaggiose, garanzia. Offerte «Garanzia 9540» Piccolo. 9540 C

BALIA ventenne offresi. Indirizzo al Piccolo. 2783 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 18, porta 9. 9235 C

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adlatus» al Piccolo. 9301 C

CORRISPONDENTE praticissimo italiano-croato, conosce bene tedesco, francese, contabilità, esente servizio militare offresi. Offerte sub «Janos» Piccolo. 9530 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, offresi alcune ore. Offerte sub «Buchhalter» Piccolo. 2763 C

CASSIERA per cinematografo (moglie richiamato) offresi. Via Stadion 19, III. 9520 C

GIOVANE offresi quale disegnatore edile, bravo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2790 C

ISTITUTRICE tedesca, pedagoga, lingue italiana, francese, capace di istruire in tutte le materie fino alle scuole medie, offresi quale istitutrice, eventualmente dama di compagnia. Gentili offerte sub «H 1002 G ad Haasenstein e Vogler», Gorizia. 97812 C

SARTA maestra offresi a giornata e lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 2741 C

SARTO da signora, premiato Torino, Venezia, eseguisce qualunque modello di vestito, corone 25, via Boschetto 2, terzo. 9482 C

SIGNORA distintissima famiglia, perfetta conoscenza italiano e tedesco, offresi tutto pomeriggio, dama compagnia o assistenza persona ammalata. Scrivere sub «2811 C» al Piccolo. 2811 C

SARTA finissima, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2798 C

SIGNORA giovane, pratica direttrice casa, cerca posto presso persona sola. Offerte sub «Pratica 2794» Piccolo. 2794 C

SIGNORINA assolta scuole commerciali, perfetta lingua tedesca, stenodattilografa, conoscenza italiano, francese, offresi prontamente. - Scrivere «E. 1915» Piccolo. 9556 C

SARTA capacissima, confeziona, rimoderna vestiti, mantelli, bluse, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 9551 C

SIGNORINA cittadinanza austriaca, anni 22, perfetta conoscenza lingua tedesca, francese, a voce e in iscritto, buone cognizioni lingua italiana, perfetta stenografa e dattilografa, con ottimi attestati cerca impiego. Risposte «1600» Piccolo. 9527 C

SIGNORINA pratica, lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, cerca occupazione. Offerte «Attiva 9534» al Piccolo. 9534 C

VEDOVA civile prega signora caritatevole prenderla aiuto lavori leggeri cucito. Offerte «Vedova 9529» Piccolo. 9529 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

PIANISTA bravo cercasi prontamente per trio. Indirizzo Piccolo. 2769 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Via Gatteri 29. 9563 D

SIGNORINA, sappia italiano e tedesco, dattilografa, verso miti pretese, cercasi. Offerte «Dattilografa 16» Piccolo. 9511 D

STENODATTILOGRAFO celere, tedesco, cercasi alcune ore giornaliere. Offerte «Pronta mente 2768» Piccolo. 2768 D

SIGNORINA che parli italiano, tedesco cercasi quale cassiera. Riceverebbe oltre allo stipendio anche il vitto. Indirizzo al Piccolo. 2657 D

SIGNORINA tedesca, soltanto con ottime referenze, per bambino, distintissima famiglia, per l'America, cercasi. «Unione», Corso 4. 2817 D

UOMO praticissimo per tostare caffè cercasi. - Offerte al Piccolo «Pronta entrata». 2799 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata o vuota, ottimo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo. 9576 E

CAMERA letto, elegante, eventualmente salotto, ogni comfort, per una, due persone, eventualmente vitto, affittasi a persone distinte. - Via S. Spiridione 1, II. 2796 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, signore o signorina impiegata. Acquedotto 16, III, sinistra. 2805 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi corone 12. Gatteri 29, I, sinistra. 9552 E

CAMERA ammobiliata con due letti, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 28, terzo. 2761 E

CAMERA vuota, o mobiliata, affittasi. Via Arcata N. 16, I. 9519 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Tesa 12, secondo. 2745 E

A tutte quelle gentili persone, in ispecie al signor capitano di porto cav. Fransin, ai signori ii. rr. impiegati, nocchieri e piloti di porto, nonchè agli ii. e rr. sottufficiali di marina, che in varie guise vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

LORENZO CONTENTO

esprimono, commossi, i sensi della più viva, perenne riconoscenza i figli, il fratello e gli altri congiunti.

---

†

GIACOMO GILARDI

capo muratore pr. l'Impresa adriat. di costr. portuali

spirò dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte EMILIA, le figlie STEFANIA ed ELEONORA, le quali partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 di via Piccardi.

Trieste, 20 gennaio 1915.

Nuova Impresa, Corso 47.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di **ANGELO VENUTI**, venne erroneamente omesso il nome del fratello **Luigi** (assente).

STANZA ammobiliata, volendo vitto buonissimo affittasi. Acquedotto 17, II., sinistra. 2742 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Via Stadion 10, III, porta 19. 2819 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, due letti, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 9536 E

STANZA ammobiliata, oppure camerino, volendo vitto, affittasi. Piccolomini 9, porta 11. 9583 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Palestrina 2, I, sinistra. 2578 E

STANZA bene ammobiliata, netta, soleggiata, bella vista, stufa e gas, affittasi unico subinquilino presso famiglia tedesca. Paduina 6, III porta 15, (angolo stazione Meridionale). 9543 E

STANZA molto grande, nettissima, con stufa, bene ammobiliata, per due persone, ingresso libero, eventualmente stanzetta attigua, posizione bella, sanissima, affittansi distinta famiglia. Cologna, strada nuova 46, I. 2785 E

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 5, II, sinistra. 9565 E

STANZETTA, vitto completo, cor. 60. - Torre bianca 23, porta 12. 2738 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, affittasi. Farneto 28, II. 2767 E

STANZE (2) bellissime, ammobiliate, una con balcone, volendo comodo cucina affittansi prontamente. Via S. Francesco 20, II. 9528 E

STANZE una o due vuote o ammobiliate, ingresso libero, primo piano, centralissima posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2759 E

STANZA vuota, ammobiliata, con comodo cucina affittasi. Panfilo Castaldi 8, II piano. 2748 E

STANZA due letti, stufa, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 9523 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi paraggi Giardino pubblico. Volti Chiozza. - Offerte Piccolo sub «Libero». 9557 F

CAMERA bella, ammobiliata, cerca distinto giovane signore. Offerte dettagliate sub «1 febbraio» Piccolo. 2749 F

STANZETTA chiara, ammobiliata, cerca signorina seria, presso signora sola o coniugi, unica subinquilina. Scrivere «Prezzo mite» Piccolo. 2821 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Questa sera scuola danza, 8-9½. Maestro Jaksch, Sala Fenice, Stadion 6, I. 70 G

GRATUITAMENTE: contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bancaria (in tutti i sistemi) con relativi bilanci. Gli allievi ed allieve idonee verranno a suo tempo (senza spese di mediazione) impiegati presso grande stabilimento. Iscrizione oggi dalle 3—4. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 9560 G

LEZIONI tedesco offronsi gratis in cambio piccole commissioni. Scrivere «Maestra» Piccolo. 2770 G

MAESTRO impartisce lezioni a scolari di scuole popolari, cittadine e medie inferiori tedesche. Inviare offerte sub «1915» Piccolo. 2691 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 2438 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni di piano, breve insegnamento, 8 lezioni cor. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2629 G

SIGNORE tedesco, giovane cerca lezioni d'italiano. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 9579 G

SIGNORI, signorine! lunedì, giovedì ore 7.30, istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 2751 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro smarrito a San Giacomo. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 2760 H

CANE giovane, bianco, macchia nera all'occhio, orecchio, coda tagliate, fuggito. Caffè Goldoni. 9570 H

FERMAGLIO da signora, con topazio contornato ghirigori oro, smarito. Mancia portandolo cav. dott. Dompieri, Mercato vecchio. 2808 H

LIBRO «Rossi e Neri» smarrito percorrendo Acquedotto, Stadion. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 2671 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, soffitta e cantina, gas, luce elettrica cercasi pel 24 agosto. Offrte posizione, piano, prezzo sub «Comodità 9420» al Piccolo. 9420 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, cercasi prontamente. Affitto massimo corone 60 mensili. Offerte «Sessanta» Piccolo. 2755 I

MAGAZZINO piccolo e un garage vicinanze S. Francesco, Coroneo, Acque, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2806 I

MAGAZZINETTO per una piccola automobile cercasi prontamente. Vincenzo Bellini 13, macelleria. 9522 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamento, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F, Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, composti di 2, 3, 4 camere e accessori, affittansi a prezzi da convenirsi. Via Galleria e Fulvio Testi. Rivolgersi per informazioni e distinte, Via S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 9370 L

APPARTAMENTI affittansi: una stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 2602 L

APPARTAMENTO affittasi 24 febbraio in villino via Ettore Daurant 18 (colle San Vito). 9228 L

APPARTAMENTO grande, signorile, 6 stanze, ogni comfort, posizione centrica affittasi pel 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2701 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, V, corone 640; due stanze, cucina, 540, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2799 L

APPARTAMENTO ammobiliato, con giardino, ogni comfort, subaffittasi prontamente; eventualmente singole stanze. Negozio Gal, Corso 4. 9559 L

APPARTAMENTI diversi, di 2, 3, 4, 5, 6 camere e accessori, affittansi. Piazza Borsa, via Nuova, Tiziano Vecellio, Cologna (angolo Galilei), Risorta, Galleria, Fulvio Testi, Roiano, dietro la chiesa. Per informazioni e distinte rivolgersi S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 9371 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzetta, affittasi cor. 600. Alighieri 4. 2793 L

APPARTAMENTO signorile con vista al mare, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore affittasi dal 24 Agosto. Informazioni ore 11-3 telefono 21 rom. 8. 2777 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, affittansi prontamente, via Pilone 2. Amministrazione Petech. 9580 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, comfort moderno, affittasi prontamente, posizione centrale. Informazioni: Hirn, S. Maurizio 5. 9553 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, soleggiato, poggiuolo, comfort moderno, affittasi, prezzo conveniente. Gatteri N. 20. 9555 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, comfort moderno, affittasi prontamente, stabile nuovo. Via Boschetto N. 32. 9556 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Chiadino-Boschetto Politico 865 (via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech. 9581 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini; due camere, cucina, affittansi. Gatteri 18. 2762 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, terrazza, 850, affittasi subito: abbuono un mese. Commerciale 348, rivolgersi 349. 2712 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, acqua compresa, affittansi corone 30 mensili. Rivolgersi via Ponziana 132, vicino fermata tramway, oppure Caprin 4, Tonon. 2746 L

CAMERIERA cucina, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, II. 2623 L

CAMERA, cucina, Alighieri 22; idem Alfieri 11, appigionansi prontamente. Prezzo mitissimo. 3342 L

CAMERA, cucina, acqua, subaffittansi, buon prezzo. Gatteri 29, porta 10. 9564 L

CAMERE 4, camerino, stufa, gas, parchetti, centro, secondo, subaffittansi prontamente. Informazioni: Sebastiano 2, II, dalle 1-4. 9544 L

CAMERA cucina affittansi prontamente, corone 24. Via Belli 50, terzo. 2750 L

FONDO affittasi prontamente. Rivolgersi Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 9181 L

LETTI 2, completi, canapè, sedie, stufa, armadio da cucina, bottiglioni impagliati, orologio, vendonsi. Rivolgersi: via S. Maurizio 11, III, destra. 9567 L

MAGAZZINO splendido con scrittoio, adatto anche per deposito birra, affittasi prontamente. Via S. Francesco 15. Rivolgersi portinaia. 2766 L

MAGAZZINO splendido, alto, grande, affittasi. Montfort 6. 2765 L

NEGOZIO porta, finestra, strada di grande passaggio, Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo modico. 9554 L

STANZA grande e una interna con cucina affittasi. Chiozza 5, primo piano. 9251 L

VILLA affittasi prontamente. Rivolgersi Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 9182 L

VILLETTA splendida, tutti comforts moderni, luce elettrica, gas, acqua, giardino, affittasi prontamente. Gorizia. Via Trieste 117 A. 2685 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTO oro vecchio, gioie compera Vito de Gioia. Piazza Grande, palazzo Municipale. 9428 M

ARGENTERIA, oggetti d'oro, gioie, anche impegnati, comperansi. Indirizzo Piccolo. 2802 M

APPARTAMENTO lussuoso, vendesi subito. Indirizzo al Piccolo. 2818 M

ARMADIO grande, smontabile, poltrona e chiffonnier, vendonsi, dalle 1-3. Acquedotto 4, Polli. 9541 M

AUTOMOBILE 2 posti, bella velocità, quasi nuova vendesi, corone 1700 per cassa. Acquedotto 21, negozio commestibili. 2754 M

AMATORI oggetti antichi! Splendida scatola artistica, stile rococò, 60 anni vecchia, vendesi sole corone 100. Indirizzo al Piccolo. 2757 M

BRILLANTI solitari, grandi, immenso splendore orecchini moderni vendonsi prezzo incredibilmente basso (corone 600). Rarissima occasione. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 2743 M

BIANCHERIA confezionata, fazzoletti, calze, maglie, sandali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2779 M

BILANCIA decimale, cercasi. Offerte sub «Bilancia» al Piccolo. 9569 M

BAGNO completo a gas, stufa carbone vendonsi buon prezzo. Acquedotto 56, II, porta 7. 2805 M

CUCINA moderna, nuova vendesi, occasione, presso Exner, via Stazione 17. 2689 M

CAPPOTTO caffè, signorina, vendesi, cor. 6. Indirizzo Piccolo. 2789 M

CAPPOTTI uomo, due, usati, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2781 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi corone 280, comprese suste, materassi. Media 20, corte. 9538 M

CARRETTO quattro ruote e scala doppia vendonsi. Via Olmo 1. 9561 M

CINEMATOGRAFO, completo, grande, ottimo meccanismo, due obiettivi, da usarsi pure per lanterna magica, vendesi, ristretto corone 100. Salita Trenovia 332, porta 4. 12284 M

CAPPOTTO lungo, da donna, vendesi, prezzo mite. Pauliana 333, porta 3. 9525 M

CAPPOTTO da signora, buonissimo, sacchetto greve uomo, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 8. 2643 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi corone 14. Indirizzo al Piccolo. 2758 M

FOCOLAIO economico vendesi causa partenza. Via S. Giusto N. 9. 2705 M

GUARNITURA Volpe vendesi. Lucia 8, quarto, porta 10. 2772 M

GUZZO acquistasi. Offerte fino 25 corr. con prezzo sub «Buon stato» Piccolo. 9531 M

LETTI due, completi, nettissimi, eguali, cercansi a nolo. Offerte «Nettissimi» Piccolo. 9545 M

LETTO lucido, bello, con susta, grande baule, lampada gas, lira, vendonsi. Cologna, Strada nuova, 46, primo. 2786 M

MOTOCICLETTA marca «Peugeot», 3½ cavalli forza, in buonissimo stato vendesi, occasione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9546 M

MOBILI da cucina ed altri articoli, vendonsi. Via Petrarca 5, III piano, destra. 9526 M

PELLICCIA fina, nera, leggera, poco usata, in buon stato, acquisterebbesi. Offerte con prezzo mediante cartolina sub «Nero fina» al Piccolo. 9412 M

PIANO elettrico, quasi nuovo, con musiche, vendesi, prezzo d'occasione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9547 M

PELLICCIE due, nuove, lunghe, adatte per chauffeur o campo, cor. 65 al pezzo, ed altri vestiti nuovi e usati. Chiozza 60, porta 2. 9543 M

PELLICCIA nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2780 M

PIANO Mignon originale «Heitzmann» vendesi, occasione. Via Farneto 10, secondo. 2804 M

STOLA pelo caffè vendesi, prezzo d'occasione. Valdirivo 32, IV. 9550 M

STUFE petrolio, carbone, gas, bollitori, vendonsi. Via Cecilia 9, Linassi. 9562 M

STUFA a fiamma continua, originale Phoebus N. 88, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2775 M

SALOTTO mogano e diversi mobili quasi nuovi vendonsi prezzi miti. Via Cecilia 7, quarto piano. 9320 M

TRAVATE ferro, lunghe 2 metri, nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2800 M

VESTITI signorina, cappottini, scarpette, vendonsi, qualunque prezzo. Via Montfort 10, IV. 2782 M

VIOLINO vecchio, autore rinomato, vendesi occasione, causa militare. Indirizzo Piccolo. 2801 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato vendesi per qualunque prezzo. Via Rossetti 23, portinaia. 9589 N

BUFFET splendido, centro città, incasso giornaliero garantito cor. 140 attualmente, appaltasi buone condizioni. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9548 N

CAFFE'-latteria, due decreti, vendesi, cor. 400. Petronio, Caffè Olimpo. 9572 N

DROGHERIA acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Drogheria» al Piccolo. 2792 N

LATTERIA avviatissima, affitto minimo, vendesi, corone 250. Petronio, Caffè Olimpo. 9574 N

MUTUO cor. 15-20.000, cercasi verso cessione intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2824 N

NEGOZIO di barbiere, centro città, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2791 N

PANETTERIA-latteria, incasso 80 giornaliere vendesi, corone 2200. Petronio, Caffè Olimpo. 9575 N

SOCIO piccolo capitale cercasi, per lavoro lucrativo. Offerte «Urgente» Piccolo. 2752 N

TRATTORIA San Giacomo, vendesi, eventualmente affittasi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 9573 N

12.000 corone disponibili I.a intavolazione città o buona seconda. Offerte al Piccolo sub «Harry 99». 9533 N

200 corone cercansi prontamente; buon interesse massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 2778 N

300 corone cerca impiegato Stato ottava classe garanzia. Offerte «Solvente» Piccolo. 2807 N

40.000 cor. mutuo, cercasi, prima intavolazione sopra villa di rendita, grande giardino, vicino città. Esclusi mediatori. Offerte sub «Mutuo 9537» al Piccolo. 9537 N

6000 corone disponibili prima, città. Indirizzo Piccolo. 2809 N

60.000 corone cercansi in prima ipoteca; cedonsi 25.000 in II.a ipoteca case centro città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2771 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTE via Amerigo Vespucci N. 3, 5, 11.a, 13.a vendonsi pagamento rateale. Per visita rivolgersi Vidali, Vespucci 33. 9179 O

CASETTA moderna, giardino per coltivare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2810 O

FONDO o villetta quattro stanze, cercasi Barcola. Offerte «Villa» Piccolo. 9532 O

VILLINO sette, otto stanze cercasi agosto, eventualmente prima. Offerte «Elvezia» farmacia Ieroniti. 2764 O

VILLINO a Barcola, 14 locali, adatto anche per due famiglie, vendesi prontamente. Offerte sub «Occasione 9549» al Piccolo. 9549 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet» belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2711 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ARGENTO, oro, gioie, comperansi, anche impegnato. Beccherie 13, IV, porta 9. 9480 P

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza solamente nel nuovo deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. 9584 P

BURRO fresco della Stiria; uova, arrivi giornalmente. Magazzino, via del Salice 2. 9578 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

COLLARO, manicotto volpe, nuovo, modernissimo, corone 50, vendonsi. Machiavelli 1, terzo pellicciaia. 2813 P

DEPOSITO mobili, Rossetti 1. Stanze da letto, pranzo, prezzi eccezionali. 9568 P

FORNI per arrostire pane, cor. 7.50, vendesi Cesca, via Caserma 14. 9406 P

MANICURE, massaggi. M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, I, (Corso). 2788 P

NUOVA Macelleria Nichetto, Carducci 1. Tacchino (dindio), taglio cor. 2; vitello 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. 9558 P

PERCHE'?? andate rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono guardo sempre io, ma fatto è che i milioni giacciono là morti, non incassati. Mentre abbonandovi con piccolissima spesa annua (4 o tre corone in più) presso l'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 43, primo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri biglietti e venite avvisati sollecitamente, segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate, ed in qualunque parte del mondo vi troviate. 2822 P

PELLICCIE, mantelli, stole, manicotti finissimi vendonsi, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, I. 9585 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse ostinata, catarro bronchiale, influenza. Farmacia, Piazza S. Francesco. 9337 P

TUTTE le confezioni esistenti, come: mantelli, paletots, giacche, mantiglioni, mantelline, vestiti e abitini, si vendono a prezzi d'inventario. Jess, Barriera 15. 9376 P

VESTITI, cappotti uomo, donna, smoking, mandolino napoletano, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9518 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

RIVIERA 100. Sposina mia carissima. Tengo sempre presente l'angelica Tua imagine ed il Tuo irresistibile fascino m'inebria di soavi pensieri. Ricevi mille e mille dolci b... Chi t'ama svisceratamente e sempre Tuo sarà. Addio. 9413 R

«PIRON Cortel». Non so quali frasi della lettera sieno sincere e quali no. Desidererei rispondere. Dove posso indirizzare la risposta? 9586 R

AMICO. Grazie. Mie notizie sempre quelle, purtroppo ogni giorno più stanca. 9571 R

BELVEDERE. Quando avrò il piacere di vedervi? Giugno. 2814 R

DESIDERATA. Non mancare venerdì. Mi fai soffrire. Ti bramo tanto. 9587 R

STABILIMENTO. Prego venire sabato 4 pom., solito luogo. Saluti. 9539 R

S. P. Perchè non leggete rubrica diversi? Avete appreso ottima riuscita di aver trovato ciò di cui eravate stanca, come dimostraste desiderare, ornandovi mio dono settimana scorsa. Rispondete mezzo giornale se soddisfatta. Conseguenze inevitabili non colpiranno Voi. «Bocoli». 2… R

QUELLA signorina, berretta, pelliccia grigia presentatasi per partire in America, prima ritornare. «Unione», Corso 4. 2… R

FEE. Grazie del breve delizioso sogno, mia bella! 9… R

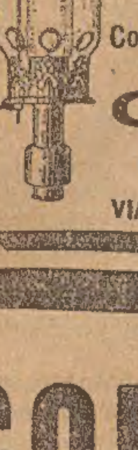
SALA PER INCANTI GIUDIZ[IARI]

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 21 c. dalle ore 9—12.

Orologio e catena d'oro lunga, anello c… mante, chiffonniers, lavamano con m… specchio, comodini, lettiere, diversi qua… olio, piatti, stampe e incisioni.

Dalle 3-6 pom.: bilancie a ponte con pesi, … miferi, carta impacco, acqua minerale, c… senape, bottiglie liquori, sardine, amido, … sta alimentare.



Il colmo della perfezi[one]

L'APPARATO PER LA LUCE A …

„N. S."

è l'unico che funzioni regolarm[ente]

100 Candele di luce!

Consumo di gas 2 centesimi per …

Costo dell'apparato complet[o]

Corone 3.

Ernesto Rocco & Co

VIA ZOVENZONI N. 5-7. Telef. N. …

DUECENTOMILA CORONE

vincerà chi compera un Biglietto Stato Croce Rossa a Corone 4 dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6. — Raccomandabile la «Busta Fortuna»: costa 20 Corone e contiene 5 Biglietti scelti in modo da facilitare la vincita. — Si spedisce verso invio dell'importo e posta. Estrazione irrevocabilmente 28 Gennaio 1915.